

Titolo	Legge regionale n. 32/2023 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro” Art. 40 “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa” Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa.
Ente finanziatore	REGIONE PIEMONTE
Obiettivi ed impatto attesi	La Legge Regionale del 24 novembre 2023, n. 32 ad oggetto “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”, prevede al comma 1 dell’art.40 “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa”, che “La Regione favorisce, mediante la concessione di contributi, finanziamenti agevolati e garanzie di accesso al credito, nonché di servizi di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzati anche al ricambio generazionale e alla trasmissione d'impresa, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte”. Con il presente avviso si intende favorire e promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa sul territorio piemontese. Si tratta di misure di politica attiva del lavoro miranti a creare occupazione stabile per soggetti residenti o domiciliati in Piemonte ed appartenenti alle categorie così come definite dal comma 4 dell’art. 35 della citata legge regionale, vale a dire: a) disoccupati ai sensi dell’art.19 del D.lgs 150/2015; b) occupati con attività lavorativa di scarsa intensità, da cui deriva un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione; c) occupati a rischio di disoccupazione, ai sensi dell’art.19, c.4, del D.lgs 150/2015, ovvero in quanto coinvolti in procedure legate a situazioni di crisi aziendale; d) tutte le persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, si attivano per la ricerca di lavoro, secondo le specifiche stabilite dai dispositivi regionali, inclusi i detenuti a fine pena e le persone sottoposte a misure alternative alla detenzione.
Criteri di eleggibilità	Possono accedere al finanziamento le imprese o i lavoratori autonomi che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti. Lavoratore autonomo presentazione della domanda entro 24 mesi (o 36 mesi per lavoratrici autonome) dalla data di attribuzione della Partita IVA

	• residenza o domicilio in Piemonte e sede operativa fissa in Piemonte • appartenenza, al momento dell'attribuzione della Partita IVA, a una delle categorie da "a" a "d" previste dal comma 4 dell'art. 35 della L.R. 32/2023 Impresa individuale • presentazione della domanda entro 24 mesi (o 36 mesi per imprenditrici individuali) dalla data di iscrizione al Registro imprese della CCIAA • sede e attività operativa in Piemonte e titolare residente o domiciliato in Piemonte • titolare appartenente, alla data di iscrizione, a una delle categorie da "a" a "d" di cui al comma 4 dell'art. 35 della L.R. 32/2023 Società di persone e società di capitali • presentazione della domanda entro 24 mesi (o 36 mesi per società a prevalente conduzione femminile) dalla data di costituzione • sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte • società di persone costituite prevalentemente da soci residenti o domiciliati in Piemonte e appartenenti, al momento della costituzione, alle categorie da "a" a "d" del comma 4 dell'art. 35 della L.R. 32/2023 • società di capitali con maggioranza delle quote detenuta da soggetti residenti o domiciliati in Piemonte e appartenenti alle medesime categorie Esclusioni • sono escluse le società cooperative per le quali si applicano specifiche norme regionali di settore Imprese inattive • le imprese individuali e le società possono presentare domanda anche se inattive • l'avvio dell'attività deve essere perfezionato entro la rendicontazione delle spese, pena la revoca dell'agevolazione Priorità per l'imprenditoria femminile • è prevista priorità alle domande presentate da donne in quanto genere meno rappresentato nell'imprenditorialità • per lavoratrici autonome, imprenditrici individuali e società a prevalente conduzione femminile il termine per la presentazione della domanda è esteso a 36 mesi
Contributo finanziario	Risorse regionali disponibili sui fondi regionali di garanzia e di rotazione di cui al "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa", di cui alla D.G.R. n. 39 - 12750 del 16.11.2009, in virtù del comma 6 dell'art. 40 della Legge regionale n. 32/2023.

	Sono finanziabili le spese direttamente connesse all'avvio e allo sviluppo dell'attività, tra cui in generale: • investimenti materiali: macchinari, attrezzature, arredi, impianti; • beni immateriali: software, brevetti, licenze, know-how; • spese per adeguamento o ristrutturazione dei locali (nei limiti previsti); • costi di avvio e funzionamento iniziale dell'attività; • servizi professionali e consulenze specialistiche; • spese per comunicazione e promozione; • capitale circolante iniziale collegato al progetto imprenditoriale. L'intervento prevede: • finanziamento agevolato con quota pubblica e bancaria; • eventuale garanzia pubblica; • copertura fino al 100% delle spese ammissibili; • importi indicativi: ◦ lavoratori autonomi: circa 7.500 € – 60.000 €; ◦ imprese: circa 15.000 € – 120.000 €; • durata del rimborso: mediamente 36–60 mesi.
Scadenza	DOMANDE DAL 09/02/2026 - 09:00
Ulteriori informazioni	DD-A15-832-2025-All 1-All A AvvisoLr 32.23.pdf

Titolo	MATCHIN - Mobilizing Advanced Talents for Competence and High INnovation
Ente finanziatore	REGIONE PIEMONTE
Obiettivi ed impatto attesi	Il sistema delle PMI rappresenta un pilastro dell'economia piemontese ma incontra difficoltà nei processi di innovazione, dovute in particolare alla limitata capacità di assorbimento tecnologico e alla carenza di competenze specialistiche interne, come evidenziato dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Parallelamente, il sistema pubblico della ricerca si è rafforzato negli ultimi anni, anche grazie agli investimenti del PNRR, in particolare nell'ambito della missione "Istruzione e Ricerca". Questo sistema può quindi offrire un contributo rilevante alle imprese attraverso l'inserimento di ricercatori con competenze avanzate. Il bando intende favorire la transizione di figure altamente qualificate dal mondo della ricerca alle imprese, rafforzando il capitale umano e sostenendo la crescita competitiva del tessuto produttivo regionale. L'obiettivo è duplice: da un lato promuovere ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e innovazione nelle

	imprese, dall'altro offrire ai ricercatori nuove opportunità professionali valorizzandone le competenze. L'intervento si inserisce inoltre nel quadro delle politiche europee di valorizzazione dei talenti della ricerca, in linea con la Raccomandazione del 18 dicembre 2023 e con la Carta Europea dei Ricercatori, che riconoscono il ruolo strategico delle competenze scientifiche per la competitività economica.
Criteri di eleggibilità	☐ beneficiari ammissibili: PMI con progetti coerenti con gli ambiti della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) regionale ☐ iscrizione al Registro delle Imprese e disponibilità di almeno un bilancio chiuso e approvato ☐ possesso di codice ATECO coerente e non rientrante tra le attività escluse ☐ sede o unità locale operativa e produttiva in Piemonte oppure impegno ad attivarla prima della prima erogazione ☐ assenza di obblighi di restituzione verso Regione Piemonte o Finpiemonte relativi a precedenti agevolazioni ☐ assenza di procedure concorsuali, liquidazione, scioglimento o stato di inattività ☐ trasparenza della proprietà societaria e adeguata documentazione in presenza di fiduciarie o collegamenti con imprese estere ☐ rispetto degli obblighi assicurativi contro calamità naturali e catastrofali ☐ verifica dei requisiti tramite visure camerali, banche dati pubbliche, documentazione di domanda e controlli amministrativi con eventuale richiesta di integrazioni
Contributo finanziario	I bando finanzia l'inserimento di figure altamente qualificate nelle PMI per rafforzare la capacità di innovazione negli ambiti della S3 regionale il progetto deve individuare • la sfida di ricerca, sviluppo e innovazione da affrontare • il fabbisogno di competenze dell'impresa • la coerenza tra competenze della figura inserita e obiettivi del progetto • il ruolo e le modalità di inserimento nell'organizzazione aziendale Linee di intervento • linea A: assunzione di figure altamente qualificate per rafforzare strutturalmente le competenze interne di RSI • linea B: mobilità temporanea di ricercatori tramite convenzione con università o enti pubblici di ricerca • una domanda può includere entrambe le linee Figure altamente qualificate • linea A: soggetti con dottorato di ricerca con collaborazione di ricerca attiva o conclusa da non oltre 12 mesi presso un organismo di ricerca • linea B: ricercatori provenienti da università o enti di ricerca secondo la normativa MUR Spese ammissibili linea A

	• costo del personale per l'assunzione delle figure • valore minimo contratto 45.000 euro annui full time • contratti part time ammessi almeno al 50% • massimo tre figure per impresa • contributo massimo annuo per figura • 56.000 euro per piccole imprese • 48.000 euro per medie imprese • contratti a tempo determinato minimo 6 mesi con copertura fino a 12 mesi • contratti a tempo indeterminato copertura prime 18 mensilità • servizi di consulenza fino a 5.000 euro per la definizione del progetto Spese ammissibili linea B • costi del servizio di messa a disposizione del ricercatore previsti in convenzione • copertura limitata al trattamento economico e contributivo del ricercatore • contributo per una sola figura • durata massima finanziabile 12 mesi • durata minima convenzione 6 mesi Altri costi riconosciuti • costi indiretti pari al 7% dei costi diretti ammissibili • IVA non ammissibile salvo se indetraibile • obbligo di indicazione CUP su tutte le fatture • ammissibilità delle spese a partire dal 3 novembre 2025 • progetti non conclusi prima della presentazione della domanda L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto, in applicazione al Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 ("de minimis"), con un'intensità d'aiuto in funzione della tipologia di beneficiario e della Linea di intervento, come specificato di seguito: • Linea A: 60% per le Medie imprese e 70% per le Piccole Imprese; • Linea B: 50% per le Piccole e Medie imprese.
Scadenza	Bando a sportello 10/09/2026 - 12:00
Ulteriori informazioni	bandi.regione.piemonte.it/system/files/Bando MATCHIN.pdf

Titolo	CSR 2023-2027. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13) - Bando 2025
--------	--

Ente finanziatore	REGIONE PIEMONTE
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando si inserisce nel quadro del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e mira a sostenere gli investimenti delle imprese che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema agroalimentare piemontese. In particolare l'intervento punta a: • aumentare il valore aggiunto delle produzioni agricole regionali • migliorare l'efficienza dei processi produttivi e logistici • sostenere l'innovazione tecnologica e organizzativa delle imprese • favorire la sostenibilità ambientale ed energetica dei cicli produttivi • rafforzare l'integrazione di filiera e la presenza sui mercati
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda le imprese che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli, appartenenti alle filiere individuate dal CSR Piemonte 2023-2027. I beneficiari devono essere soggetti economicamente attivi e operare nel territorio regionale, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dalla normativa PAC e dal programma di sviluppo rurale.
Contributo finanziario	Il bando finanzia investimenti materiali e immateriali finalizzati al miglioramento delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Tra le principali categorie di spesa rientrano: • realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di strutture produttive • acquisto di impianti, macchinari e attrezzature • tecnologie per l'innovazione dei processi produttivi • sistemi per la logistica, la conservazione e la commercializzazione • investimenti per migliorare qualità, sicurezza e sostenibilità delle produzioni • spese immateriali collegate agli investimenti, come software e tecnologie digitali Le spese devono essere coerenti con il progetto di investimento e con le finalità dell'intervento. La dotazione complessiva del bando è pari a 17,6 milioni di euro, derivanti da: • risorse FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) • quota statale • quota regionale Le risorse sono così articolate:

	- circa 16,4 milioni destinati al finanziamento delle domande in graduatoria - circa 1,2 milioni destinati al completamento del finanziamento di progetti già ammessi parzialmente in precedenti procedure Una parte della dotazione deriva da economie del precedente bando, mentre la restante quota proviene dalla programmazione finanziaria CSR 2023-2027.
Scadenza	16 MARZO 2026
Ulteriori informazioni	CSR 2023-2027. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13) - Bando 2025 Bandi Regione Piemonte

Titolo	CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI A FIERE INTERNAZIONALI IN FORMA AGGREGATA - 2027
Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA
Obiettivi ed impatto attesi	La Misura prevede agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le MPMI, con sede operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo, che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione in forma aggregata alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale indicate all'art. B.2.a del bando
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di partecipazione alla presente misura Partenariati costituiti da almeno 8 MPMI (così come definite all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.). I soggetti facenti parte del Partenariato devono essere legati tra loro da un Accordo di Partenariato e rappresentati da un Capofila. Ciascuna impresa potrà partecipare ad un unico Partenariato. Al Partenariato possono partecipare anche altri soggetti (quali, ad esempio, associazioni di categoria, Cluster Tecnologici Lombardi, ecc.) con funzione di aggregatori; tali soggetti, tuttavia, non sono configurabili quali beneficiari della presente misura salvo che essi stessi soddisfino i requisiti riportati di seguito. Le MPMI partecipanti devono necessariamente avere i seguenti requisiti: - essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle

	Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo; - avere una sede operativa in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) al momento dell'erogazione dell'agevolazione; - non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata per le start-up innovative o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria iniziale dell'intervento è pari a 5 milioni di euro, a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, relativi alle annualità 2025, 2026 e 2027. Per ciascuna manifestazione fieristica indicata nella sezione "Interventi ammissibili", è prevista una dotazione pari a 200.000 euro, corrispondente all'agevolazione massima concedibile. L'agevolazione è concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, pari al 90% delle spese ammissibili, fino a un importo massimo di 200.000 euro per ciascun partenariato e per ciascuna fiera a cui lo stesso partecipa. Il beneficio stimato per ciascuna impresa aderente al partenariato è determinato, nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti "de minimis", ripartendo l'agevolazione complessiva concessa tra tutte le imprese partecipanti. Per i partner diversi dal capofila, l'agevolazione si configura come aiuto indiretto in conto servizi.
Scadenza	30/09/2026, ore 23:59
Ulteriori informazioni	CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI A FIERE INTERNAZIONALI IN FORMA AGGREGATA - 2027 - ProUE

Titolo	Bando TLR_EFF – Sostegno all'efficientamento energetico e alla estensione dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento
Ente finanziatore	REGIONE LOBARDIA
Obiettivi ed impatto attesi	Nell'ambito dell'attuazione della misura e di quanto descritto nelle premesse, l'iniziativa è finalizzata al finanziamento di interventi sul territorio regionale, di adeguamento e rinnovo degli impianti di generazione destinati all'alimentazione di sistemi

	esistenti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, mediante l'impiego di energie rinnovabili e/o il recupero del calore di scarto, con l'obiettivo di conseguire lo status di "sistema efficiente" ai sensi della Direttiva 2012/27/UE e successive modifiche e integrazioni (s.m.i). Ciò consente una progressiva transizione verso un nuovo sistema energetico regionale che minimizzi il ricorso alle fonti fossili, contribuisca a ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti e diversifichi l'approvvigionamento energetico, riducendo la dipendenza energetica. L'azione sarà realizzata in coerenza con le indicazioni del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima relative alla territorializzazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di contributo gli operatori dei servizi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento già attivi sul territorio regionale, identificati come micro, piccole, medie e grandi imprese, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e relativo allegato I. Sono esclusi i liberi professionisti e/o i lavoratori autonomi. Alla data di presentazione della domanda, i soggetti devono essere in possesso dei requisiti sottostanti e mantenerli per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria stabilita con deliberazione n. 4917/2025 per l'attuazione dell'iniziativa è pari a euro 20.000.000. Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. L'agevolazione è un contributo a fondo perduto che può arrivare fino a un valore massimo di 800.000,00 € per progetto ammesso secondo le seguenti percentuali: TIPOLOGIA A: per gli investimenti che utilizzano esclusivamente fonti di energia rinnovabili, calore di scarto o una loro combinazione, compresa la cogenerazione da fonti rinnovabili, è pari a: • al 65% per le micro e piccole imprese; • al 55% per le medie imprese; • al 45% per le grandi imprese; TIPOLOGIA B: per gli investimenti che utilizzano fonti di energia rinnovabili, calore di scarto e fonti di energia non rinnovabili, è finanziabile soltanto la quota di energia rinnovabile e/o di recupero del calore di scarto, è pari a: • al 50% per le micro e piccole imprese; • al 40% per le medie imprese; • al 30% per le grandi imprese; Rientrano nella tipologia B, anche gli investimenti per la sola estensione della rete di distribuzione in sistemi già "efficienti". Il contributo è assegnato in tre quote, di cui le prime due coperte da garanzia fidejussoria: • la prima quota, a titolo di anticipo e pari al 40% del contributo assegnato, all'inizio lavori eventualmente rideterminato sul quadro economico contrattualizzato; • la seconda quota pari al 40% del contributo rideterminato, al raggiungimento del 50% dell'investimento ammissibile e con rendicontazione di tutte le spese sostenute;

	• il saldo ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione delle spese sostenute.
Scadenza	12/05/2026
Ulteriori informazioni	<u>Bando TLR EFF – Sostegno all'efficientamento energetico e alla estensione dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento - ProUE</u>

Titolo	Rafforza&Innova
Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA
Obiettivi ed impatto attesi	La misura è finalizzata a promuovere progetti di trasferimento di tecnologie e soluzioni innovative alle imprese lombarde attraverso l'incentivo e il consolidamento della collaborazione tra PMI (ivi comprese le start up innovative) e Organismi di ricerca che operano in favore della trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale offrendo alle imprese servizi avanzati in risposta ai loro fabbisogni di ricerca e innovazione. Sono finanziabili progetti di trasferimento tecnologico realizzati in collaborazione tra PMI e organismi di ricerca come fornitori di servizi avanzati • i progetti devono prevedere lo sviluppo e la validazione di soluzioni tecnologiche innovative attraverso almeno uno dei seguenti interventi • proof of concept per dimostrare la fattibilità tecnica di un'idea o prototipo • realizzazione di un prototipo sperimentale per test e validazione • sviluppo di un minimum viable product come prodotto pilota testato in condizioni operative reali Requisiti dei progetti • coerenza con una delle priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 Lombardia 2021-2027 • ricadute sul territorio lombardo con benefici per una sede operativa in Lombardia • spesa ammissibile minima pari a 50.000 euro • avvio del progetto non prima del 17 dicembre 2024 • conclusione successiva alla presentazione della domanda ed entro 12 mesi dalla concessione, con eventuale proroga massima di 3 mesi
Criteri di eleggibilità	Possono partecipare al bando le piccole e medie imprese (ivi comprese le Start up innovative di cui al D.L. n. 179/2012 e s.m.i. e le PMI innovative di cui al D.L. n. 3/2015 e s.m.i.) così come

definite all'Allegato I del Regolamento GBER che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. siano regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nell'analogo Registro delle Imprese ove esistente, in mancanza di un analogo Registro devono produrre adeguata documentazione equipollente a quella rinvenibile nella visura camerale;

b. abbiano una sede operativa in Lombardia al momento dell'accettazione dell'Agevolazione (rilevabile da visura camerale) che benefici delle risultanze del Progetto.

Il requisito della dimensione di impresa deve essere mantenuto sino alla data di concessione dell'Agevolazione: essa è rilevata alla data del provvedimento di concessione dell'Agevolazione.

Le eventuali variazioni societarie in continuità (ad es. scissione, fusione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione, ecc.) che intervengono successivamente alla data del provvedimento di ammissione all'Agevolazione non hanno impatto sulla dimensione dell'impresa del beneficiario finale.

Sono esclusi dall'Agevolazione:

a. i soggetti afferenti al codice primario Istat Ateco 2025 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca);

b. i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'articolo 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i., ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025;

c. i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del Regolamento De Minimis;

d. i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità della domanda (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità).

Le PMI richiedenti devono avere individuato, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, l'OdR o gli OdR (per un numero massimo di tre OdR per ciascun Progetto) con il/i quale/i intendono collaborare per realizzare il Progetto di trasferimento tecnologico. Per OdR si intendono le entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico), la cui finalità statutaria consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca

	industriale, di sviluppo sperimentale e/o di trasferimento tecnologico. Gli OdR, diversi dalle università e dagli enti di ricerca autorizzati dal Ministero dell'Università e della Ricerca o dal Ministero della Salute, se costituiti secondo il diritto privato devono presentare, in funzione del proprio status giuridico, almeno un socio/fondatore/associato appartenente ad una delle seguenti categorie di stakeholder istituzionali: università, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, camere di commercio. La PMI beneficiaria e l'OdR con il quale intendano intendono collaborare devono risultare autonomi tra loro ai sensi delle previsioni di cui all'Allegato I articolo 3 del Regolamento GBER e inoltre non devono avere in comune soggetti che rivestono il ruolo di soci, amministratori o procuratori nella PMI. Ciascun soggetto richiedente, identificato da un univoco codice fiscale, può presentare più domande di partecipazione al presente bando nel rispetto del massimale previsto dal Regolamento De Minimis purché si verifichi almeno una delle seguenti condizioni: a. la successiva domanda deve riguardare un Progetto di trasferimento tecnologico con interventi diversi da quelli rientranti in Progetti precedentemente ammessi e deve essere stato concluso il procedimento istruttorio con l'adozione del provvedimento di concessione dell'Agevolazione o non ammissione della/e precedente/i domanda/e con la relativa notifica al soggetto richiedente; b. vi sia stato il ritiro o la rinuncia della/e domanda/e precedentemente presentata/e o ammessa/e.
Contributo finanziario	a dotazione finanziaria del bando è pari a 6.000.000,00 di Euro del PR FESR 2021-2027 e del Fondo Sviluppo e Coesione. Sovvenzione a fondo perduto di importo fisso pari a 30.000,00 Euro a fronte di un investimento minimo di spese ammissibili pari a 50.000,00 Euro.
Scadenza	30 GUIGNO 2026
Ulteriori informazioni	Rafforza&Innova - ProUE

Titolo	CONSOLIDAMENTO DELLE START-UP INNOVATIVE
Ente finanziatore	Regione Veneto

Obiettivi ed impatto attesi	Obiettivo del bando Con il presente bando la Regione del Veneto intende sostenere il consolidamento di start-up già costituite ad alta intensità di conoscenza, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale. Finalità In particolare, il bando mira a: • rafforzare le competenze tecniche delle start-up, favorendo la collaborazione con organismi di ricerca; • sostenere l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato; • incentivare l'attivazione di tirocini universitari; • promuovere il conferimento di capitale da parte di investitori esterni, quale elemento di validazione sul mercato dell'idea progettuale presentata dalla start-up innovativa.
Criteri di eleggibilità	Micro e piccole imprese rientranti nella definizione di "Start-up innovativa".
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria 3.000.000 Euro Agevolazione Tipologia di sostegno Sovvenzione a fondo perduto. Intensità del contributo • pari al 50% del totale dei costi ammissibili del progetto; • pari al 60% del totale dei costi ammissibili del progetto in caso di conferimento di capitale da parte di investitori esterni. Limiti di spesa ammissibile • importo minimo di spesa ammissibile: euro 50.000,00; • importo massimo di spesa ammissibile: euro 250.000,00. Categorie di spesa ammissibili A) BENI IMMOBILI A1 – Utilizzo di beni immobili • Canoni di locazione B) BENI MATERIALI B1 – Acquisto di beni materiali • Acquisto di macchinari, strumenti, attrezzature e impianti B2 – Utilizzo di beni materiali • Canoni di locazione, leasing o noleggio di impianti, macchinari, strumenti e attrezzature necessari alla realizzazione del progetto C) INVESTIMENTI IMMATERIALI C1 – Proprietà industriale e intellettuale

	• Acquisizione di brevetti, licenze di sfruttamento, diritti d'autore, marchi e know-how C2 – Software e servizi informatici • Acquisizione o sviluppo di programmi informatici • Spese per licenze e servizi ICT D) SPESE DI CONSULENZA D1 – Consulenze tecnico-scientifiche • Servizi per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative • Prove di laboratorio, test e servizi di prototipazione • Utilizzo di laboratori di ricerca o prova • Servizi ICT per la digitalizzazione D2 – Validazione del modello di business • Consulenze per validazione della proposta di valore • Analisi di segmenti di clientela, canali di distribuzione e relazioni con i clienti • Validazione del prodotto/servizio D3 – Brevettazione e tutela degli asset immateriali • Costi di deposito brevetti e estensioni internazionali • Servizi di verifica della brevettabilità E) COSTI DEL PERSONALE E1 – Personale impiegato nel progetto • Spese calcolate con tasso forfettario del 20% della somma dei costi delle categorie A, B, C, D e F F) GARANZIE F1 – Garanzie finanziarie • Costi per garanzie rilasciate da banche, assicurazioni o Confidi G) COSTI GENERALI (INDIRETTI) G1 – Spese generali • Costi calcolati con tasso forfettario del 7% della somma dei costi delle categorie A, B, C, D, E e F
Scadenza	21/05/2026
Ulteriori informazioni	Azione 1.1.3 sub B - Regione del Veneto

Titolo	PR FESR 21 27 INVITO E.2.1.1 - Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle comunità locali- hub giovani Alta Carnia
--------	--

Ente finanziatore	Friuli Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	Progetti ammissibili Sono ammissibili progetti di investimento per la riqualificazione di edifici e locali comunali, situati nel territorio dei Comuni richiedenti, finalizzati a migliorarne la fruibilità e a favorire l'utilizzo da parte della comunità locale. Gli interventi devono prevedere la realizzazione di: • spazi di co-studying • spazi di co-working • hub giovani • foresterie anche per finalità artistico-culturali Tipologie di intervento Interventi principali • adeguamento e allestimento dei locali (minimo 20% della dotazione finanziaria); • eliminazione barriere architettoniche e soluzioni per l'accessibilità; • adeguamento e miglioramento impiantistico senza utilizzo di fonti fossili. Interventi subordinati (se necessari) • interventi strutturali; • riqualificazione edilizia; • efficientamento energetico. Criteri di ammissibilità I progetti devono garantire: • coerenza con la Strategia territoriale; • coinvolgimento delle comunità locali; • rispetto del principio DNSH; • coerenza con la Strategia Nazionale Aree Interne. Inoltre devono: • rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM); • garantire la resilienza climatica delle infrastrutture (durata ≥ 5 anni). Requisiti tecnici sugli edifici • presenza della verifica di vulnerabilità sismica alla data di domanda; • per edifici strategici (Classe IV) e scolastici (Classe III) indice $\geq 0,6$; • esenzione dalla verifica per edifici collaudati dopo il 1984, salvo variazioni della classificazione sismica.
Criteri di eleggibilità	Soggetti destinatari e requisiti 1. Il presente invito è rivolto ai seguenti soggetti: a) Comune di Ovaro; b) Comune di Rigolato.

	2. Fermo restando che i beneficiari del presente invito sono enti pubblici, come previsto al comma 1, si precisa che il FESR non sostiene imprese in difficoltà, come definite all'articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento alla lettera c) e limitatamente ai parametri pertinenti. Qualora l'intervento configuri un Aiuto di Stato, ai fini dell'erogazione del finanziamento i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente derivante da una precedente decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. 3. Il richiedente deve trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria della presente procedura di attivazione n. 79, definita con il Piano finanziario del PR FESR approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, n. 176 e da ultimo modificato con deliberazione n. 1247 del 12 settembre 2025, è di complessivi € 650.000. Tale importo è suddiviso in quote di cofinanziamento di cui 40% a carico dell'Unione Europea, 42% a carico dello Stato e 18% a carico della Regione.
Scadenza	N A
Ulteriori informazioni	PR FESR 21 27 INVITO E.2.1.1 - Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle comunità locali- hub giovani Alta Carnia - Europa FVG

Titolo	PR FESR 21 27 Bando A3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative – Incentivi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative
Ente finanziatore	Friuli Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	L'azione prevede la concessione di aiuti sotto forma di sovvenzioni destinati a cofinanziare investimenti produttivi finalizzati allo sviluppo di prodotti, processi o servizi innovativi e originali, in tutti i settori economici, produttivi e commerciali. L'intervento è volto a favorire la collaborazione economica e il trasferimento di conoscenze tra imprese tradizionali e imprese culturali e creative (ICC), nell'ambito del Programma Regionale FESR FVG 2021-2027, tipologia di intervento A3.4.2 "Interventi a

	sostegno delle imprese culturali e creative” (procedura di attivazione n. 35).
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle sovvenzioni le imprese tradizionali (PMI) Micro, Piccole e Medie Imprese regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA) da almeno 36 (trentasei) mesi alla data di presentazione della domanda, ed avente almeno una sede legale od operativa/unità operativa attiva già alla data della domanda all'interno del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia nella quale realizzare il Progetto. Non possono beneficiare delle sovvenzioni: • - associazioni, fondazioni, comitati; • - incubatori certificati; • - reti d'impresa e raggruppamenti; • - consorzi; • - liberi professionisti, anche in forma associata; • - lavoratori autonomi; • - lavoratori dipendenti; • - persone fisiche. Possono partecipare alla realizzazione dei progetti in qualità di partner fornitori esclusivamente le imprese culturali e creative individuate quali i soggetti come definiti all'articolo 25, commi 2, 3, 4 e 8 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206, regolarmente iscritti nella pertinente Sezione speciale del Registro delle Imprese, ed aventi almeno una sede legale od operativa/unità operativa attiva all'interno del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia già alla data di presentazione della domanda di sovvenzione da parte dell'impresa tradizionale. Sono ammissibili i progetti di cross innovation consistenti in un piano di investimenti produttivi avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi funzionali allo sviluppo di un prodotto/processo/servizio innovativo/originale in tutti i settori produttivi - economico - commerciali sviluppati attraverso una collaborazione commerciale tra una PMI tradizionale (proponente) e almeno una ICC (partner fornitore). Non sono ammissibili piani di investimenti produttivi avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi correlati alla realizzazione di singoli eventi culturali, manifestazioni e spettacoli.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del Bando è pari ad euro 2.590.000,00. La spesa ammissibile per ciascun Progetto deve avere un importo complessivo di spesa che non può essere inferiore ad euro 80.000,00 (ottantamila/00) nè superiore ad euro 180.000,00 (centottantamila/00), IVA esclusa, salvo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile dal Beneficiario.

	L'intensità della sovvenzione è pari al 75 (settantacinque) per cento della spesa ammissibile. La sovvenzione è concessa nel rispetto in osservanza del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti " <i>de minimis</i>". Le sovvenzioni concesse a valere sul presente Bando non sono cumulabili con ulteriori misure di incentivazione pubbliche e private, né con i finanziamenti e le misure agevolative fiscali previsti dal PNRR.
Scadenza	La domanda è presentata dalle ore 10.00 del giorno giovedì 15 gennaio 2026 alle ore 16.00.00 del giorno martedì 17 marzo 2026.
Ulteriori informazioni	<u>PR FESR 21 27 Bando A3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative – Incentivi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative - Europa FVG</u>

Titolo	Piano di valorizzazione dei beni culturali.
Ente finanziatore	Regione Umbria
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento "Piano di Valorizzazione Beni Culturali" consiste nell'adozione di un Piano regionale di valorizzazione dei Beni Culturali in raccordo e complementarietà con quanto previsto dalla programmazione comunitaria 2021-2027 e da altri strumenti nazionali e regionali in materia di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali. L'obiettivo è quello di riqualificare i luoghi del territorio regionale attraverso la realizzazione di interventi strategici per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale, attività di recupero strutturale (anche ai fini del miglioramento e adeguamento sismico), riqualificazione (anche ai fini energetici) e riuso dei luoghi e degli spazi del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico ai fini culturali, creativi, di inclusione e innovazione sociale, sostenendo al contempo azioni di "welfare culturale", allo scopo di creare opportunità di crescita economica dei territori e di nascita di attività imprenditoriali.

	Finalità dell'Avviso Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per effettuare una ricognizione dei fabbisogni presenti sul territorio regionale, propedeutica alla predisposizione di un Programma regionale di interventi. Il Programma riguarderà l'adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di luoghi e spazi del patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico di proprietà pubblica. Tipologie di interventi (esemplificative) Potranno rientrare, a titolo indicativo: • interventi di recupero e riqualificazione, anche per adeguamento normativo; • completamento di interventi già avviati su beni culturali; • lavori sulle pertinenze esterne connesse ai beni oggetto di intervento; • adeguamento o completamento di allestimenti per migliorare accessibilità e fruibilità.
Criteri di eleggibilità	Sono beneficiari delle risorse (FSC) – Accordo per la Coesione 2021 2027 - Area Tematica 06. Cultura – Settore di Intervento 06.01 Patrimonio e Paesaggio – Intervento Piano Valorizzazione Beni Culturali: Enti pubblici.
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria e intensità del contributo • Dotazione complessiva: € 5.000.000,00 (fondi FSC – Accordo di Coesione 2021-2027), iscritta a bilancio con DGR n. 1084/2025. • Tasso di finanziamento: fino all'80% delle spese ammissibili. • Cofinanziamento minimo: 20% a carico del beneficiario. Natura e dimensione degli interventi • Categoria prevalente: Lavori – SOA OG2 (restauro e manutenzione di immobili tutelati). • Componenti secondarie: Servizi e Forniture. Dimensione finanziaria dei progetti (comprensiva di cofinanziamento): minimo € 500.000 – massimo € 1.500.000 Spese ammissibili • Spese strettamente connesse alla realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso. • Ammissibilità a partire dalla data di presentazione della manifestazione di interesse. Eccezione: • Le spese di progettazione sono ammissibili dal 9 marzo 2024 (data di sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027).

Scadenza	12/04/2026
Ulteriori informazioni	Bandi

Titolo	Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi educativi per l'infanzia relativi al periodo settembre 2025 – gennaio 2026 (anno educativo 2025/2026)
Ente finanziatore	Regione Umbria
Obiettivi ed impatto attesi	Finalità La Regione Umbria, per l'anno educativo 2025/2026, sostiene le famiglie contribuendo al pagamento delle rette per la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia autorizzati, al fine di garantire un accesso equo e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e accessibili. L'intervento è finanziato nell'ambito del PR FSE+ Umbria 2021-2027 – Asse Inclusione sociale (Obiettivo specifico k). Descrizione dell'intervento È previsto un contributo economico alle famiglie residenti in Umbria per la partecipazione di bambine e bambini ai servizi educativi per l'infanzia autorizzati ai sensi della L.R. 13/2023. Servizi educativi ammissibili Sono finanziabili le seguenti tipologie: • Nidi e micronidi d'infanzia • Sezioni primavera • Servizi integrativi, tra cui: ◦ spazio gioco ◦ servizi educativi domiciliari ◦ centri per bambine, bambini e famiglie • Poli per l'infanzia
Criteri di eleggibilità	I destinatari finali del beneficio sono i minori iscritti presso i servizi educativi per l'infanzia autorizzati ai sensi della legge regionale 16 ottobre 2023, n. 13, per i quali è previsto il pagamento di una retta per l'anno educativo 2025/2026. Sono ammissibili al beneficio i minori residenti in Umbria e il cui nucleo familiare attesti un ISEE ordinario o corrente, valido e regolare, fino ad un importo di euro 25.000,00. La domanda di accesso al beneficio dovrà essere presentata da chi esercita la responsabilità genitoriale o legale del/dei minore/i per il/i quale/i viene presentata. Chi esercita la responsabilità genitoriale/legale presenta un'unica istanza per tutti i minori che rappresenta.
Contributo finanziario	Per il presente avviso è prevista una disponibilità finanziaria fino ad euro 3.800.000,00, a valere sul PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Asse Inclusione sociale.

	Obiettivo specifico k). Azione: “Servizi socioeducativi all'infanzia finalizzati a favorire l'accesso ai servizi di persone svantaggiate”. Presentazione della domanda • L'istanza può essere presentata una sola volta per l'intero anno educativo di riferimento. • È possibile richiedere il contributo per un massimo di 3 mensilità. • Non è consentito presentare ulteriori domande per lo stesso minore. Calcolo del contributo Il contributo è determinato ai sensi della DGR n. 475/2024 (recepimento Reg. delegato UE 2023/1676). Importi mensili riconoscibili (periodo settembre 2025 – gennaio 2026) • Tempo pieno (≥ 7 ore/giorno): € 534,60 • Tempo parziale (< 7 ore/giorno): € 267,30 Per ciascun minore è rimborsabile fino a 3 mensilità, anche in combinazione tra tempo pieno e parziale. Modalità di erogazione Il contributo è riconosciuto sulla base: • della dichiarazione del richiedente; • della verifica (anche a campione) dell'iscrizione e della frequenza per i mesi richiesti. Cumulabilità e spese incluse • Il contributo non è cumulabile con altri rimborsi per le stesse spese e mensilità. • Non è erogabile per servizi che non prevedono il pagamento di una retta. Spese comprese nel contributo • quota di iscrizione • retta di frequenza • servizio mensa • eventuali viaggi scolastici
Scadenza	30/03/2026
Ulteriori informazioni	Bandi

Titolo	Servizi per l'innovazione, bando impresa "Digitale e sicura" e "Digitale e sostenibile"
--------	---

Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	La misura sostiene sovvenzioni a fondo perduto, a copertura delle spese di emissione di titoli obbligazionari, titoli di debito (contributo diretto alle spese) e delle commissioni di garanzia (contributo c/commissioni di garanzia). I titoli dovranno essere garantiti e riassicurati alla Sezione speciale Regione Toscana del Fondo di garanzia per le Pmi, di cui alla legge 662/1996, da soggetti garanti individuati dalla Regione Toscana, in funzione degli importi ammissibili previsti dalle disposizioni operative del fondo.
Criteri di eleggibilità	Soggetti destinatari • PMI costituite in forma di società di capitali, società cooperative a responsabilità limitata o società cooperative per azioni • Sono escluse le banche • I soggetti devono intendere avviare un'operazione di emissione di titoli obbligazionari e/o di debito Requisiti settoriali • Operatività in settori ammissibili ai sensi della DGR n. 704 del 3 giugno 2025 • Attività non rientrante nei settori non ammissibili al Fondo di Garanzia PMI (legge 662/1996 – allegato 2) • Attività non rientrante nei settori esclusi dal Programma regionale FESR • Assenza delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014
Contributo finanziario	Struttura del progetto • Il progetto si articola in due fasi: emissione di titoli di debito/obbligazioni e investimento in beni materiali e immateriali coerenti con l'attività d'impresa • Importo complessivo del progetto compreso tra euro 250.000 e euro 5.000.000, anche in tranche da euro 250.000 • Le spese di investimento devono essere almeno pari all'importo raccolto con l'emissione Caratteristiche dei titoli di debito • Titoli emessi da PMI ai sensi degli articoli 2412 e 2483 del Codice civile • Importo compreso tra euro 250.000 e euro 5.000.000 • Durata massima 8 anni più eventuale preammortamento di 12 mesi • Presenza di piano di ammortamento • Sottoscrizione da almeno due investitori professionali • Sottoscrizione minima pari al 60% del valore nominale • Collocamento su mercato regolamentato, sistema multilaterale di negoziazione o piattaforme di crowdfunding autorizzate

	- Garanzia da soggetti accreditati e riassicurazione presso il Fondo di Garanzia ai sensi della legge 662/1996 Tempistiche - Fase di emissione entro 240 giorni dal termine iniziale convenzionale - Fase di investimento entro 5 mesi dalla concessione dell'agevolazione Spese ammissibili - Consulenze per la strutturazione dell'emissione ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento UE 651/2014 - Acquisto di beni materiali e immateriali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 651/2014 - Ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda, salvo specifiche per il Fondo di Garanzia Forma e intensità dell'agevolazione - Contributo alle consulenze pari al 50% fino a euro 20.000 - Contributo sulle commissioni di garanzia a copertura totale fino a euro 30.000 Dotazione finanziaria - Dotazione iniziale pari a euro 1,5 milioni, incrementabile fino a euro 5 milioni - Riserva di euro 1,5 milioni per le aree interne della Toscana diffusa - Riserva di euro 500.000 per imprese con rating di legalità - Eventuali economie utilizzabili per ulteriori progetti o nuovi bandi Soggetto gestore - Organismo intermedio: Sviluppo Toscana S.p.A., incaricato della gestione del bando per conto della Regione Toscana
Scadenza	La domanda, soggetta al pagamento dell'imposta di bollo salvo disposizioni di legge che prevedono l'esenzione, potrà essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 2 febbraio 2026. La istruttoria e selezione delle domande avverrà secondo la procedura automatica a sportello, ossia le domande sono accolte secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino all'esaurimento delle risorse disponibili (decreto legislativo 123/1998).
Ulteriori informazioni	<u>Contributi a copertura di spese di emissione obbligazioni, titoli di debito e commissioni di garanzia - Regione Toscana</u>

Titolo	Contributi a copertura di spese di emissione obbligazioni, titoli di debito e commissioni di garanzia
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana intende sostenere la realizzazione di progetti localizzati nel territorio regionale con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese (PMI). L'intervento mira a favorire investimenti produttivi orientati all'ampliamento, alla diversificazione e al consolidamento del sistema produttivo, nonché ai processi di transizione ecologica, tecnologica e digitale. In particolare, il bando promuove il ricorso a forme di finanziamento alternative al credito bancario tradizionale, incentivando l'accesso al mercato dei capitali. A tal fine, con il bando "Sovvenzioni a copertura delle spese di emissione di obbligazioni e titoli di debito e delle commissioni di garanzia", approvato con decreto dirigenziale n. 1246 del 23 gennaio 2026, la Regione concede agevolazioni alle PMI sotto forma di contributi a fondo perduto destinati a: • copertura delle spese di emissione di obbligazioni e titoli di debito; • copertura delle commissioni di garanzia connesse all'operazione. Il progetto si articola in due fasi: • 1. Strutturazione dell'operazione di emissione: emissione di titoli obbligazionari/di debito; • 2. Investimento: realizzazione di investimenti, coerenti con l'attività svolta dall'impresa, in beni materiali e beni immateriali. L'importo delle spese finalizzate agli investimenti materiali e immateriali dovrà essere non inferiore all'importo ottenuto attraverso la sottoscrizione delle obbligazioni/titoli di debito e, pertanto, dovrà essere non inferiore a 250 mila euro e non superiore a 5 milioni di euro. Caratteristiche dei titoli di debito 1) Sono ammissibili i titoli emessi dalla Pmi ai sensi degli articoli 2412 e 2483 del Codice civile (obbligazioni e titoli di debito) e aventi le seguenti caratteristiche: • importo compreso tra 250 mila euro e 5 milioni di euro, da collocarsi anche in più tranches da 250 mila euro ciascuna; • con piano di ammortamento; • di durata massima di 8 anni, oltre a eventuali 12 mesi di preammortamento; • effettivamente emessi e sottoscritti da almeno 2 investitori; • sottoscritti per almeno il 60 % del valore nominale dell'emissione; • sottoscritti da investitori professionali/istituzionali

	- collocati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione o su piattaforme di crowdfunding autorizzate ai sensi del Regolamento UE 2020/1503; 2) garantiti da uno dei soggetti garanti presenti nell'elenco consultabile alla pagina del tema Economia https://www.regione.toscana.it/-/manifestazioni-di-interesse-per-elenco-garanti-per-titoli-obbligazionari-e-titoli-di-debito-tra-250-mila-euro-e-5-milioni-emessi-da-micro-pmi e riassicurati alla sezione speciale Regione Toscana del Fondo di Garanzia di cui alla legge 662/1996. Termine iniziale e termine finale del progetto Il termine iniziale: - per la fase di strutturazione dell'operazione di emissione dei titoli è stabilito convenzionalmente alla data di pubblicazione dell'elenco delle domande presentate ai fini dell'accantonamento delle risorse sul portale dell'Organismo Intermedio; - per la fase di investimento è stabilito convenzionalmente alla data di concessione dell'agevolazione da parte dell'Organismo Intermedio (la pubblicazione sul BURT costituisce a tutti gli effetti atto di concessione e condizione legale di efficacia vedasi par. 6.4.2). Il termine finale è di: 240 giorni dal termine iniziale, per la fase di strutturazione dell'operazione di emissione dei titoli obbligazionari/di debito; 5 mesi dalla concessione dell'agevolazione, per la realizzazione dell'investimento in beni materiali e immateriali;
Criteri di eleggibilità	Soggetti destinatari - PMI costituite in forma di società di capitali, società cooperative a responsabilità limitata o società cooperative per azioni - Sono escluse le banche - I soggetti devono intendere avviare un'operazione di emissione di titoli obbligazionari e/o di debito Requisiti settoriali - Operatività in settori ammissibili ai sensi della DGR n. 704 del 3 giugno 2025 - Attività non rientrante nei settori non ammissibili al Fondo di Garanzia PMI di cui alla legge n. 662/1996 (allegato 2) - Attività non rientrante nei settori esclusi dal Programma FESR - Assenza delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 Classificazione dell'attività economica - Rileva il codice ATECO primario riferito alla sede legale e/o all'unità locale destinataria dell'agevolazione

	• Il codice ATECO deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda • La classificazione di riferimento è ATECO ISTAT 2025 e successivi aggiornamenti
Contributo finanziario	L'agevolazione è concessa nella forma di: • 1. contributo diretto alle spese di consulenza sostenute per l'emissione pari al 50%, per un importo massimo di euro 20.000,00 ai sensi dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014; • 2. contributo in c/commissioni di garanzia a completa copertura delle commissioni di garanzia in quanto è prevista la concessione di una garanzia del titolo obbligazionario/di debito attraverso la riassicurazione alla Sezione speciale – Regione Toscana del Fondo di garanzia, di cui alla legge 662/1996, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 651/2014 e per un importo massimo di 30 mila euro. Dotazione finanziaria La dotazione finanziaria disponibile per l'attivazione del presente intervento è pari ad 1,5 milioni di euro. Tali risorse potranno essere incrementate con successiva delibera della giunta regionale, fino ad un massimo di 5 milioni di euro. Sulla dotazione massima complessiva è attivata • una riserva pari a 1,5 milioni di euro da destinare alle aree interne ricomprese nei territori della Toscana diffusa di cui alla legge regionale 11 del 4 febbraio 2025, e • una riserva di 500 mila euro da destinare alle imprese in possesso del rating di legalità. Le eventuali economie (derivanti da rinunce, rettifiche, revoche, recuperi) potranno essere utilizzate per l'ammissibilità di ulteriori soggetti richiedenti o per l'attivazione di un nuovo bando. Nel caso di beneficiari ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con provvedimento della giunta regionale, può essere disposta l'integrazione della dotazione finanziaria originaria dell'intervento mediante risorse aggiuntive. Organismo intermedio per il bando E' Sviluppo Toscana s.p.a.; organismo che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione.
Scadenza	La domanda, soggetta al pagamento dell'imposta di bollo salvo disposizioni di legge che prevedono l'esenzione, potrà essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 2 febbraio 2026. • La istruttoria e selezione delle domande avverrà secondo la procedura automatica a sportello, ossia le

	domande sono accolte secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino all'esaurimento delle risorse disponibili (decreto legislativo 123/1998).
Ulteriori informazioni	<u>Contributi a copertura di spese di emissione obbligazioni, titoli di debito e commissioni di garanzia - Regione Toscana</u>

Titolo	Energia Solare per le Imprese
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Lazio promuove l'indipendenza energetica delle imprese sostenendo investimenti per l'autoproduzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, inclusi eventuali sistemi di accumulo. I progetti devono riguardare l'installazione di nuova capacità produttiva a servizio di unità immobiliari non residenziali situate nel Lazio e utilizzate per attività imprenditoriali con fabbisogno elettrico tale da giustificare l'investimento. Gli impianti devono essere registrati nel sistema GAUDÌ di Terna e collegati alla rete tramite POD relativo all'immobile. Le unità immobiliari devono essere sede o unità locale dell'impresa beneficiaria, oppure di proprietà della stessa e utilizzate da imprese conduttrici, con idoneo titolo di disponibilità. Sono esclusi interventi in immobili destinati prevalentemente ad attività economiche non ammissibili o oggetto di delocalizzazione recente. La potenza installata, considerando eventuali impianti esistenti, non può superare il fabbisogno elettrico annuo dell'unità servita, con tolleranza massima del 20%. Il fabbisogno è determinato sulla base dei consumi energetici più significativi degli ultimi tre anni o tramite stima motivata. I moduli devono essere installati su coperture o pertinenze degli immobili, anche a distanza entro 10 km nella stessa cabina primaria nei casi di autoconsumo a distanza. Non sono ammessi impianti in aree naturali protette o siti Natura 2000. Gli impianti devono rispettare la normativa urbanistica e tecnica vigente, le norme CEI applicabili, utilizzare moduli fotovoltaici prodotti in Europa e componenti nuovi con marcatura CE, garantendo elevati standard di sostenibilità ambientale e tecnologica.
Criteri di eleggibilità	Requisiti dell'impresa beneficiaria Non svolgere attività economiche escluse; sono comunque escluse le imprese che risultano svolgere in via primaria o prevalente tali attività nel Registro delle Imprese.

	• Non aver effettuato delocalizzazioni da uno Stato dello Spazio Economico Europeo nei due anni precedenti la domanda. • Essere iscritta al Registro delle Imprese. • Avere sede legale o unità locale oggetto dell'investimento ubicata nel Lazio e risultante dal Registro delle Imprese. Mantenimento dei requisiti • I requisiti di iscrizione e localizzazione devono essere mantenuti almeno fino all'erogazione del saldo. • Successivamente permane l'obbligo di non cessare o trasferire fuori dal Lazio l'attività agevolata nei termini previsti dalla normativa. Casi particolari • Nei progetti con impresa proprietaria e imprese conduttrici, i requisiti principali devono essere posseduti anche dalle imprese conduttrici, salvo la localizzazione che può riferirsi a queste ultime. • Le grandi imprese sono ammissibili solo per progetti con nuova potenza fotovoltaica pari ad almeno 600 kWp. • Ogni proponente può presentare una sola domanda e solo in forma singola. Verifiche e controlli • Devono essere posseduti i requisiti generali di ammissibilità previsti dall'Avviso. • Lazio Innova effettua verifiche documentali e controlli a campione, anche successivamente alla concessione. • Le dichiarazioni mendaci comportano decadenza dai benefici e possibili conseguenze penali. • Il beneficiario deve comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei requisiti. • È richiesta la regolarità contributiva (DURC). Capacità finanziaria • L'impresa deve dimostrare di poter completare e gestire l'investimento. • La capacità è presunta per impianti fino a 200 kWp. • Per potenze superiori è richiesta verifica tramite specifico indice finanziario previsto dall'Avviso. Requisiti del progetto Importo minimo • Il progetto deve avere un importo pari ad almeno euro 75.000. Avvio del progetto • Il progetto deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda. • Il progetto si considera avviato quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni: ◦ assunzione di impegni giuridicamente vincolanti (contratti, ordini o conferme d'ordine); ◦ emissione di fatture o altri titoli di spesa relativi ai beni del progetto;
--	--

	○ effettuazione di pagamenti, anche in acconto, per beni inclusi nel progetto. Attività non considerate avvio • Le attività di progettazione e la richiesta di permessi non costituiscono avvio del progetto. • Le relative spese sono ammissibili solo se sostenute dopo il 31 dicembre 2020. Tempistiche di realizzazione • Il progetto deve essere completato, interamente pagato e rendicontato entro 12 mesi dalla data di concessione.
Contributo finanziario	Principi generali • I costi devono essere strettamente pertinenti al progetto, documentabili e sostenuti a condizioni di mercato. • Devono risultare dal computo metrico estimativo allegato alla proposta progettuale. Voci di costo ammissibili A. Impianti fotovoltaici • Fornitura e installazione di impianti nuovi di fabbrica con componenti, apparati, opere edili, sicurezza e sistemi di monitoraggio. • Massimali: ○ fino a 200 kWp: 1.200 euro/kWp ○ oltre 200 kWp e fino a 600 kWp: 1.100 euro/kWp ○ oltre 600 kWp: 1.050 euro/kWp • Ammissibili solo i costi relativi alla nuova potenza installata. • In caso di sovradimensionamento, ammissibili solo i costi proporzionati al fabbisogno energetico (tolleranza 20%). B. Sistemi di accumulo • Fornitura e installazione di sistemi nuovi di fabbrica. • Limite massimo: 1.000 euro/kWh. C. Spese tecniche • Progettazione, autorizzazioni, direzione lavori, collaudo e connessione alla rete. • Limite massimo: 15% dei costi delle voci A e B. D. Spese per documentazione contabile • Solo per PMI senza obbligo di deposito bilancio e impianti con potenza superiore a 200 kWp. • Redazione situazione contabile da professionista. • Limite massimo: 700 euro. E. Garanzia per anticipo • Premio della fideiussione a garanzia dell'anticipo obbligatorio. Dotazione finanziaria e forma dell'aiuto • Dotazione complessiva pari a 20.000.000 euro a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027, Obiettivo specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili".

	• Contributo a fondo perduto sotto forma di sovvenzione diretta. • Contributo massimo concedibile pari a 1.000.000 euro per impresa beneficiaria. Intensità di aiuto per tipologia di spesa • Impianti fotovoltaici (art. 41 Reg. GBER): ◦ micro e piccole imprese: 65% ◦ medie imprese: 55% ◦ grandi imprese: 45% • Sistemi di accumulo: ◦ micro e piccole imprese: 65% ◦ medie imprese: 55% ◦ grandi imprese: 45% • Spese tecniche: ◦ micro e piccole imprese: 50% ◦ medie imprese: 40% ◦ grandi imprese: 30% • Situazione contabile: ◦ micro e piccole imprese: 50% ◦ medie imprese: 40% ◦ grandi imprese: 30% • Premio fidejussione (de minimis): ◦ micro, piccole e medie imprese: 90% ◦ non applicabile alle grandi imprese Regole sulla dimensione d'impresa • Rileva la dimensione risultante alla data della domanda o, se maggiore, alla data di concessione. • Eventuali modifiche successive non incidono sull'intensità di aiuto. Cumulabilità • Il contributo non è cumulabile con altri contributi a fondo perduto sugli stessi costi. • È compatibile con altri strumenti pubblici non a fondo perduto nel rispetto: ◦ dei limiti di cumulo previsti dal Reg. GBER;
Scadenza	L'invio della Domanda deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 3 febbraio 2026 e fino alle ore 17:00 del 31 marzo 2026.
Ulteriori informazioni	DD G16732 2025 Bando.pdf

Titolo	Attrazione Investimenti – Invest in Lazio Grant facility
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Lazio prevede, con il programma Invest In Lazio e nel quadro delle iniziative italiane tese ad attrarre investimenti esteri, importanti misure di accompagnamento riguardanti

	l'individuazione di aree disponibili, di filiere di fornitori e di risorse umane di qualità, e la velocizzazione delle procedure amministrative. L'Avviso "Attrazione Investimenti – Invest in Lazio grant facility" si rivolge alle PMI, anche estere o non presenti nella Regione Lazio, e sostiene con contributi a fondo perduto la creazione nel Lazio di nuove unità produttive e il rinnovamento di unità produttive esistenti. I progetti ammissibili devono pertanto riguardare prevalentemente investimenti per la creazione di una nuova unità produttiva nel Lazio ovvero investimenti per l'ampliamento della capacità produttiva, il cambiamento fondamentale dei processi di produzione o la diversificazione delle produzioni esistenti, da realizzarsi in una unità produttiva che la PMI beneficiaria intende acquistare o ha acquistato da terzi negli ultimi sei mesi. È prevista la possibilità che l'unità produttiva nel Lazio in cui saranno localizzati gli Investimenti previsti nel progetto si configuri come impresa di nuova costituzione (non ancora costituita alla data della domanda), anche nel caso in cui quest'ultima è il soggetto che acquisterà l'unità produttiva esistente in cui saranno localizzati gli investimenti. La nuova impresa (impresa costituenda) dovrà essere controllata da una o più imprese, italiane o estere, una delle quali presenta la domanda in veste di promotore. La nuova Impresa dovrà essere costituita esclusivamente nella forma di società di capitale e dovrà avere i requisiti e le caratteristiche previste dall'Avviso. Sul punto si chiarisce in particolare che la nuova Impresa dovrà rispettare i parametri dimensionali di PMI anche tenendo conto della dimensione delle imprese socie, in applicazione dei regolamenti europei.
Criteri di eleggibilità	Soggetti beneficiari • Piccole e medie imprese, anche non ancora presenti nel Lazio o estere. • Le imprese devono localizzare l'unità produttiva nel Lazio entro la prima erogazione del contributo. • È ammesso un solo progetto per impresa con adeguata capacità finanziaria.
Contributo finanziario	Costi ammissibili • Sono ammissibili tutti i costi di investimento. • Limiti specifici: ◦ investimenti immateriali: massimo 50% del totale; ◦ acquisto terreni: massimo 10%; ◦ spese tecniche: massimo 10%. • Acquisto unità produttiva esistente: ◦ ammissibile fino al 50% degli investimenti; ◦ solo se successivo alla domanda; ◦ unità chiusa o a rischio chiusura e non beneficiaria di precedenti aiuti. • Formazione:

	○ costi verso il soggetto erogatore; ○ quota forfettaria del 20% per la partecipazione dei dipendenti. • Servizi e consulenze: ○ devono riguardare industrializzazione o prima commercializzazione. • Ammissibile il premio per la fideiussione a garanzia dell'anticipo. Agevolazione • Contributo a fondo perduto. • Importo massimo: 10.000.000 euro per progetto. Intensità di aiuto Investimenti (GBER) • Zone assistite plus: ○ micro e piccole imprese 45% ○ medie imprese 35% • Zone assistite ordinarie: ○ micro e piccole imprese 35% ○ medie imprese 25% • Restanti zone del Lazio: ○ micro e piccole imprese 20% ○ medie imprese 10% De minimis • micro e piccole imprese 35% • medie imprese 25% Formazione (GBER) • micro e piccole imprese 70% • medie imprese 60% Servizi e consulenze (GBER) • fino al 50% Premio fideiussione (de minimis) • fino al 50%
Scadenza	5 marzo 2026
Ulteriori informazioni	Attrazione Investimenti - Invest in Lazio Grant facility - LazioEuropa

Titolo	Preinformativa Avviso Unico “Abruzzo Micro Prestiti”
Ente finanziatore	Regione Abruzzo
Obiettivi ed impatto attesi	Il nuovo Avviso Unico “Abruzzo Micro prestiti”, afferente alle Azioni c.3 e 4.a.1 del Programma regionale FSE+ 2021/2027 e qui in preinformativa, sarà gestito dalla FiRA – Finanziaria regionale abruzzese. L’Avviso Unico sostiene la creazione e lo sviluppo di nuove imprese e attività autonome promosse da giovani under 35 e donne e prevede un pacchetto agevolativo integrato che combina un micro-prestito a tasso zero e una sovvenzione a fondo perduto, al fine di favorire l’accesso al credito e promuovere l’autoimprenditorialità in Abruzzo. finalita' La misura ha l’obiettivo di: • Incentivare nuove iniziative imprenditoriali o professionali in Abruzzo. • Migliorare l’accesso al mercato del lavoro per giovani e donne. • Sostenere la fase di avvio e consolidamento delle attività attraverso servizi di tutoraggio e accompagnamento. • Contribuire alla crescita economica e all’inclusione sociale, in linea con gli obiettivi ESO 4.1 e ESO 4.3 del PR FSE+ Abruzzo 2021-2027
Criteri di eleggibilità	L’Avviso è suddiviso in due Linee di finanziamento: LINEA A – ABRUZZO MICRO PRESTITI GIOVANI, rivolta a: • • Giovani tra 18 e 35 anni. • Imprese costituite da non oltre 24 mesi o di nuova costituzione, con almeno il 70% di soci under 35. • Lavoratori autonomi o professionisti con Partita IVA da non oltre 24 mesi o di nuova apertura. LINEA B – ABRUZZO MICRO PRESTITI DONNE, rivolta a: • • Donne di qualsiasi età. • Imprese costituite da non oltre 24 mesi o di nuova costituzione, con almeno il 70% di socie donne. • Lavoratrici autonome o professioniste con Partita IVA da non oltre 24 mesi o di nuova apertura. REQUISITI COMUNI: • Sede legale e/o operativa in Abruzzo. • Nessuna procedura concorsuale. • Attività economica ammissibile ai sensi del Reg. UE 2831/2023 (de minimis).

Contributo finanziario	L'Avviso, che ha una dotazione finanziaria complessiva di 19 milioni di euro, prevede: MICRO-PRESTITO A TASSO ZERO • <i>Importo:</i> da € 10.000 a € 80.000. • <i>Durata:</i> fino a un massimo di 84 mesi (12 di preammortamento). • <i>Tasso 0%</i>, nessuna garanzia o spesa di istruttoria. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO • 30% del micro-prestito concesso, nei limiti delle spese rendicontate. • Copre anche i costi di accompagnamento e tutoraggio (massimo € 1.000). ALTRE CONDIZIONI • Durata progetto: max 18 mesi.
Scadenza	Presentazione delle domande maggio 2026 (i termini esatti saranno resi noti a breve) esclusivamente online su Sportello Regione e saranno valutate con procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino a esaurimento delle risorse.
Ulteriori informazioni	FIRA Preinformativa Avviso Unico "Abruzzo Micro Prestiti" [Apertura: maggio 2026][Chiusura: fino a esaurimento risorse] – Fira

Titolo	Concorso per le scuole "L'Europa siamo noi. I ragazzi conoscono la Commissione Europea"
Ente finanziatore	Regione Abruzzo
Obiettivi ed impatto attesi	Sintesi finalità del concorso • Il concorso è promosso dalla Regione Abruzzo nell'ambito delle Linee guida per l'educazione civica e con particolare attenzione all'educazione finanziaria e alla cittadinanza attiva. • L'iniziativa mira a valorizzare la capacità degli studenti di comunicare in modo efficace e innovativo le opportunità offerte dai fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei). Valore educativo • Favorire la comprensione del ruolo dell'Unione Europea nello sviluppo dei territori e delle nuove generazioni.

	• Stimolare curiosità, senso critico e conoscenza del funzionamento dei fondi europei. • Promuovere competenze trasversali quali lavoro di gruppo, comunicazione e utilizzo delle tecnologie digitali. Impatto formativo e civico • Rafforzare la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e collettiva. • Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita democratica e allo sviluppo locale sostenibile. • Sensibilizzare la comunità scolastica sull'importanza dei fondi europei. Obiettivi specifici • Incentivare la partecipazione attiva degli studenti ai temi della cittadinanza europea. • Promuovere la conoscenza e l'applicazione pratica dei fondi europei per risolvere problemi locali. • Favorire creatività, innovazione e collaborazione tra studenti.
Criteri di eleggibilità	Partecipanti • Possono partecipare gli studenti di una sola classe quarta per ciascuna scuola secondaria di secondo grado. Tipologia di elaborato • Presentazione di un'idea progettuale sotto forma di video finalizzato a comunicare l'importanza e la conoscenza dei fondi europei. Requisiti tecnici del video • Formato: .mp4 oppure .mov • Risoluzione minima: 720p • Durata massima: 5 minuti Documentazione da allegare • Titolo del progetto • Nome e indirizzo della scuola • Nomi degli studenti partecipanti • Nome e contatti del docente referente • Attestazione del consenso alla ripresa e alla proiezione del video da parte dei soggetti coinvolti
Contributo finanziario	Al miglior progetto selezionato dalla Commissione di valutazione sarà attribuito il Premio in palio: • Viaggio a Bruxelles per il team vincitore (classe e docenti accompagnatori) per n. 30 partecipanti per 4 giorni e 3 notti comprensivo di volo, alloggio in hotel, pranzi e cene, visita alle istituzioni europee, trasporti pubblici, assicurazione di viaggio;
Scadenza	30/03/2026
Ulteriori informazioni	Concorso per le scuole "L'Europa siamo noi. I ragazzi conoscono la Commissione Europea" Coesione Abruzzo

Titolo	AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE - STEP II EDIZIONE
Ente finanziatore	Regione Campania
Obiettivi ed impatto attesi	Il Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 ha istituito la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), con l'obiettivo di rafforzare la competitività dell'Unione, ridurre le dipendenze strategiche e sostenere lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche nei settori chiave della transizione verde e digitale, nonché il rafforzamento delle relative catene del valore. In coerenza con tale quadro, la Regione Campania ha proposto una rimodulazione del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvata dalla Commissione europea il 26 settembre 2024, introducendo la nuova Priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP". Questa priorità include azioni volte a sostenere sia lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche sia il rafforzamento delle competenze necessarie per la loro diffusione. Con la DGR n. 630 del 18 settembre 2025 sono stati programmati 50 milioni di euro destinati a un nuovo strumento di sostegno per progetti presentati da imprese di qualsiasi dimensione. L'Avviso pubblico attua tale programmazione finanziando investimenti ad alto contenuto tecnologico nei settori delle tecnologie digitali e deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie. Gli interventi sostenuti devono essere finalizzati allo sviluppo o alla produzione di tecnologie critiche capaci di introdurre innovazioni rilevanti nel mercato interno o di contribuire alla riduzione delle dipendenze strategiche dell'Unione europea. In questo contesto, l'Avviso promuove la crescita e il rafforzamento delle filiere produttive, favorendo la realizzazione di investimenti innovativi da parte di PMI e grandi imprese. Il finanziamento è riservato a progetti che, al momento della domanda, abbiano già ottenuto il "Marchio di sovranità", nel rispetto delle regole del PR Campania FESR 2021-2027 e della normativa sugli aiuti di Stato. Le risorse sono allocate sull'Azione 1.6.1 della Priorità 1bis, dedicata al sostegno agli investimenti produttivi nelle tecnologie digitali e deep tech, nelle tecnologie pulite e nelle biotecnologie, sia per PMI sia per grandi imprese, con l'obiettivo di rafforzare la competitività regionale e il contributo agli obiettivi della piattaforma STEP.
Criteri di eleggibilità	Possono accedere alle agevolazioni imprese di qualsiasi dimensione, sia in forma singola sia in forma aggregata attraverso consorzi, società consortili o contratti di rete dotati di soggettività giuridica. Le aggregazioni devono essere già

	costituite al momento della domanda e, in tal caso, il beneficiario è l'aggregazione stessa, che deve possedere autonomamente tutti i requisiti richiesti. Resta in capo all'aggregazione l'obbligo di realizzare il progetto, pur potendo utilizzare risorse dei soggetti aderenti se previsto dagli atti statutari e adeguatamente documentato. Ogni impresa, singola o aggregata, può presentare un solo progetto, pena l'inammissibilità. Alla data di presentazione della domanda i proponenti devono essere iscritti al Registro delle Imprese, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi della normativa europea e disporre di una sede operativa destinataria dell'intervento in Campania, oppure impegnarsi ad attivarla entro l'avvio del progetto o la prima richiesta di pagamento. È inoltre richiesto di non aver effettuato delocalizzazioni, di essere in regola con la normativa su aiuti di Stato, lavoro, sicurezza, ambiente e urbanistica e di possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione. Le imprese devono risultare regolari sotto il profilo contributivo e non essere soggette a procedure concorsuali, situazioni di insolvenza o scioglimento. Devono inoltre rispettare i requisiti di onorabilità, assenza di condanne rilevanti e assenza di cause di esclusione antimafia o interdittive. Non possono aver subito revoche totali di agevolazioni regionali negli ultimi tre anni, salvo rinunce, né trovarsi in condizioni di esclusione previste dal codice dei contratti pubblici. È richiesta anche adeguata capacità finanziaria a garantire la sostenibilità dell'investimento, verificata tramite un indicatore patrimoniale basato sul rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, calcolato sull'ultimo bilancio o su situazione contabile certificata. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data della domanda, dichiarati nel formulario e comprovati con idonea documentazione.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a € 50.000.000,00, a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-2027, Priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step" – Azione 1.6.1. "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche". Spese ammissibili Investimenti produttivi • Suolo aziendale e relative sistemazioni • Opere murarie e infrastrutture specifiche • Macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica • Attivi immateriali Attività di ricerca e sviluppo sperimentale • Costi del personale impegnato nel progetto • Strumentazione e attrezzature utilizzate per il periodo di utilizzo nel progetto • Costi relativi agli immobili utilizzati per il progetto • Ricerca contrattuale, brevetti e consulenze specialistiche

	• Altri costi di esercizio (materie prime, componenti, semilavorati e materiali di consumo) Soglia minima di investimento • Importo complessivo delle spese ammissibili non inferiore a euro 1.000.000 Documentazione tecnica • Il progetto deve essere corredato da perizia tecnica asseverata • La perizia deve descrivere caratteristiche, spese e requisiti di ammissibilità rispetto al quadro STEP • Redazione a cura di tecnico qualificato con esperienza almeno decennale Tipologia di aiuto • Procedura di selezione a graduatoria • Contributo in forma di sovvenzione Regime di aiuto • Investimenti produttivi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento GBER e della Carta degli aiuti a finalità regionale 2021-2027, con eventuali maggiorazioni STEP • Attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento GBER
Scadenza	La domanda di accesso all'agevolazione, pena l'esclusione, deve essere compilata e presentata esclusivamente tramite il servizio digitale dedicato, denominato "DOMANDA DI AIUTI PER TECNOLOGIE CRITICHE (STEP) – II EDIZIONE" che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/AiutiStepBis dalle ore 00:00 del 4 febbraio 2026 alle ore 16:00 del 26 febbraio 2026 La selezione dei progetti avverrà con procedura "a graduatoria". Gli aiuti sono concessi nella forma di sovvenzione, per gli investimenti produttivi alle condizioni di cui all'art. 14 del Regolamento GBER e secondo le intensità previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2021-2027, con le maggiorazioni previste per gli investimenti di cui al Regolamento (UE) 2024/795 "STEP", per le attività di ricerca e sviluppo, alle condizioni e sulla base delle intensità dell'art. 25, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento GBER.
Ulteriori informazioni	Avviso STEP-BIS def.pdf

Titolo	Avviso pubblico Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale 2.0 Programmi multidimensionali di empowerment giovanile e contrasto non repressivo alla criminalità organizzata in contesti ad alta vulnerabilità sociale
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	L'avviso sostiene la creazione di reti di cooperazione sociale, tese ad attivare, motivare e orientare la sfera giovanile verso modelli e pratiche di responsabilità civile e di cittadinanza attiva, garantendo una maggiore inclusione e partecipazione dei giovani under 25 pugliesi. L'obiettivo specifico è quello di fronteggiare la criminalità organizzata sul terreno educativo, sociale e culturale, attraverso: • il rafforzamento delle reti sociali e istituzionali dedicate al mondo giovanile, specie sui territori più marginali; • l'istituzionalizzazione di percorsi educativi e laboratoriali di emancipazione e ad alto coinvolgimento giovanile, ispirati ai principi di legalità e di impegno sociale; • la mobilitazione della società civile sui temi del contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e dell'antimafia sociale; • la diffusione di messaggi e valori positivi alternativi a quelli delle mafie. In particolare, il presente avviso si propone di: • realizzare e diffondere iniziative di sensibilizzazione e di educazione all'antimafia sociale, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani a progetti di rigenerazione sociale ed urbana; • sperimentare prassi operative e nuove metodologie di lavoro socio-culturale, rivolte a giovani ed adolescenti appartenenti ai contesti urbani più vulnerabili e a maggior rischio di condizionamento da parte della criminalità organizzata; • favorire la crescita del capitale sociale e della coscienza civile nelle comunità locali più permeabili all'influenza criminale, stimolando reazioni collettive di avversione e contrasto alle mafie. Tipologia di interventi finanziabili Possono essere candidate al presente Avviso proposte progettuali biennali articolate in macro-tipologie di intervento, promosse da Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) alla data di candidatura. Le proposte progettuali dovranno esclusivamente svolgersi nel territorio della Regione Puglia e svilupparsi nell'arco temporale massimo di 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo

Criteri di eleggibilità	I destinatari diretti degli interventi sono i giovani ricompresi nella fascia di età 14-25 anni anche compiuti, appartenenti a contesti familiari o sociali vulnerabili, o a rischio dispersione scolastica o abbandono universitario, o in condizione di sotto-occupazione o disoccupazione, o coinvolti in percorsi di giustizia riparativa. Le azioni progettuali dovranno avere, inoltre, impatti indiretti anche sulle comunità di cittadini dei tessuti e contesti urbani a rischio devianza e condizionamento criminale, con particolare riferimento alle famiglie dei giovani coinvolti. Sono ammessi a presentare la propria proposta progettuale esclusivamente gli Enti del Terzo Settore, di cui al D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Il soggetto proponente deve documentare il possesso di esperienza di almeno tre anni nell'attuazione di interventi finanziati con fondi pubblici locali, regionali, nazionali o comunitari; nel caso di ATS il requisito dovrà essere posseduto solo dal soggetto capofila. Tutti ETS in forma singola e/o in ATS, alla data di pubblicazione del presente Avviso, devono risultare regolarmente iscritti al RUNTS Sintesi requisiti delle proposte progettuali • I progetti devono essere realizzati esclusivamente nel territorio della Regione Puglia. • Durata massima: 24 mesi dalla sottoscrizione. Struttura delle attività • Ogni proposta deve prevedere almeno 4 azioni. • Ciascuna azione deve avere una durata minima di 10 ore, comprese le attività preparatorie. • Le azioni possono essere replicate in più edizioni. • Numero minimo complessivo di destinatari: 40. • Monte ore totale del progetto: almeno 600 ore. Tipologie di attività ammissibili • Ambienti di apprendimento informale • Workshop e seminari • Visite guidate ed eventi • Produzioni artistiche e audiovisive • Progetti digitali o web • Altre attività coerenti con le finalità del progetto Approccio progettuale • Coinvolgimento di attori sociali, culturali, istituzionali ed economici già in fase di progettazione. • Qualità e ampiezza del partenariato per garantire competenze e rappresentatività. • Coinvolgimento di enti locali, comunità e soggetti della cittadinanza attiva. Contenuti prioritari • Promozione della cultura civica e della legalità.
--------------------------------	---

	• Educazione al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata. • Valorizzazione del riuso dei beni confiscati e della memoria delle vittime di mafia. • Innovazione metodologica e approcci socio-culturali per il coinvolgimento giovanile. Luoghi di realizzazione • Attività svolte in spazi e immobili a vocazione pubblica messi a disposizione da beneficiari o partner. • Il proponente deve indicare sede e titolo di disponibilità al momento della domanda.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 6.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 8. "Welfare e salute" - Azione 8.16 Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta. Quadro economico del progetto • Il quadro economico di ciascuna proposta progettuale, finanziata sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, non può superare l'importo massimo di euro 200.000, al netto delle eventuali attività aggiuntive garantite dai partner esterni. Costi indiretti • Al totale delle spese ammissibili, ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, è applicato un tasso forfettario del 7% per la copertura dei costi indiretti.
Scadenza	dal 28 febbraio 2026 al 29 aprile 2026
Ulteriori informazioni	Avviso pubblico Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale 2.0 - Antimafia sociale - Regione Puglia

Titolo	Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo energetico, da installare su parti strutturali o su aree pertinenziali degli impianti sportivi pubblici già esistenti, non asserviti a istituti scolastici.

	Le proposte progettuali candidabili, al massimo 2 (due) per ogni Soggetto proponente, devono prevedere, pena l'inammissibilità, la realizzazione di tutti i seguenti elementi: • impianto fotovoltaico; • sistema di accumulo di energia elettrica; • sistema di monitoraggio, backup e visualizzazione dei dati inerenti a produzione e consumo di energia.
Criteri di eleggibilità	Soggetti proponenti • Possono presentare domanda i Comuni della Regione Puglia. • Devono essere proprietari di impianti sportivi destinati a finalità sportive. • Gli impianti non devono essere asserviti a istituti scolastici. • Gli impianti devono essere idonei alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo. • Gli impianti devono risultare in esercizio entro l'erogazione finale del contributo. • Il Comune deve dichiarare di possedere capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare l'intervento e garantirne la sostenibilità. Proposte progettuali candidabili • Ogni Comune può presentare massimo 2 proposte progettuali. • Le proposte devono riguardare sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo su impianti sportivi pubblici situati in Puglia. • Eventuali ulteriori proposte oltre le prime due sono inammissibili. Caratteristiche delle proposte • Ogni proposta deve essere presentata separatamente e riferita a un singolo impianto sportivo pubblico. • Una proposta può includere più sistemi di produzione collegati a punti di fornitura diversi per lo stesso impianto. Ripresentazione • In caso di non ammissibilità, il Comune può ripresentare la domanda nel rispetto delle condizioni pr
Contributo finanziario	Valore dei progetti e contributo • Costo minimo della proposta progettuale: euro 200.000. • Contributo massimo concedibile per progetto: euro 500.000. • Forma dell'agevolazione: sovvenzione ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. • Intensità del contributo: fino al 100% dei costi ammissibili. • Il contributo concesso non è incrementabile. Regime degli aiuti • L'Avviso riguarda interventi su impianti sportivi di proprietà pubblica con bacino di utenza regionale.

	• I contributi non costituiscono Aiuto di Stato ai sensi della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01. Dotazione finanziaria • Dotazione complessiva: euro 12.400.000. • Finanziamento a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. • Asse Prioritario 2 “Economia Verde”. • Azione 2.2 “Sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili e ammodernamento impianti”. • Sub Azione 2.2.1 dedicata ai soggetti pubblici.
Scadenza	Domande dal 16 gennaio 2026 al 30 giugno 2026
Ulteriori informazioni	<u>Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo - Politiche energetiche - Regione Puglia</u>

Titolo	AVVISO PUBBLICO Concessione di contributi per la partecipazione a Master universitari di primo o secondo livello in Italia e all'estero III finestra
Ente finanziatore	Regione Basilicata
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione sostiene la partecipazione a “Master universitari di primo o secondo livello”, ex articolo 3, comma 9, Decreto 22 ottobre 2004 n. 270, mediante la concessione di voucher a copertura dei costi di iscrizione. I master devono avviarsi presso le Università pubbliche o private in Italia e all'estero, oppure, se già avviati al momento della presentazione della domanda del voucher, devono essere non ancora conclusi con il conseguimento del titolo finale. • I contributi sono destinati a master universitari coerenti con la Priorità 7 – Obiettivo Specifico O4.7 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027. • I percorsi devono sviluppare competenze nei settori energia, ambiente, cultura, turismo, biotecnologie e agroalimentare, in linea con la Strategia di specializzazione intelligente regionale. Tipologia di master ammissibili • Master universitari di primo e secondo livello erogati da università pubbliche o private legalmente riconosciute, in Italia o all'estero. • Devono prevedere rilascio del titolo finale con valore legale.

	- Devono avere almeno 60 CFU (o equivalenti) pari a circa 1.500 ore di impegno formativo. Tempistiche - Se già avviati, non devono essere conclusi alla data della domanda. - Se non avviati, devono iniziare entro 60 giorni dall'approvazione degli ammessi e l'iscrizione deve essere comunicata alla Regione. - Il titolo deve essere conseguito entro l'anno accademico di riferimento; per master pluriennali è finanziabile una sola annualità. Accesso e modalità di frequenza - Accesso consentito a laureati triennali, magistrali o titoli equipollenti. - Possibile modalità mista: - attività pratiche e laboratori obbligatoriamente in presenza; - lezioni teoriche a distanza fino a massimo due terzi; - studio individuale e project work anche a distanza. - Deroghe alla formazione a distanza sono ammesse solo per emergenze sanitarie documentate. Corsi esclusi - Master non universitari, corsi di perfezionamento, ECM, dottorati e corsi di specializzazione ordinari. - Percorsi abilitanti o finalizzati a concorsi o iscrizioni ad albi. - Master già conclusi prima della domanda. - Percorsi interamente in modalità FAD o non conformi ai requisiti previsti.
Criteri di eleggibilità	Requisiti per la presentazione della domanda Titolo di studio - Possesso di laurea triennale, magistrale/specialistica, vecchio ordinamento o titolo estero equipollente alla data di avvio del master. - Per master svolti all'estero è richiesto titolo almeno magistrale o equivalente. - I titoli esteri devono essere riconosciuti in Italia tramite certificato di valore. Condizione occupazionale - Stato di disoccupazione alla data di presentazione della domanda, da dichiarare e verificabile presso il Centro per l'Impiego. - Lo stato di disoccupazione deve essere mantenuto almeno fino alla frequenza del 50% delle ore del master. - In caso di perdita dello stato prima del completamento, il voucher è ridotto in proporzione alle ore frequentate. Partecipazione al corso e valore del voucher - Frequenza del 100%: 100% del voucher. - Frequenza tra 90% e 99%: 90% del voucher. - Frequenza tra 80% e 89%: 80% del voucher. - Frequenza tra 70% e 79%: 70% del voucher.

	• Frequenza tra 50% e 69%: 50% del voucher. Condizioni economiche • Possesso di ISEE per prestazioni universitarie valido oppure DSU presentata all'INPS. Residenza • Residenza in Basilicata da almeno 6 mesi alla data della domanda oppure appartenenza alle categorie previste dalla normativa regionale. Iscrizione al master • Iscrizione a master già avviato ma non concluso alla data della domanda, oppure avvio entro 60 giorni dalla pubblicazione degli ammessi. • In caso contrario è prevista la revoca del contributo.
Contributo finanziario	Definizione di voucher • Il voucher è un contributo finanziario della Regione per coprire, totalmente o parzialmente, i costi di iscrizione a master universitari di primo o secondo livello. • Può coprire anche le spese per la polizza fideiussoria o assicurativa necessaria per ottenere l'anticipazione del contributo. Importo massimo • Il valore complessivo del voucher non può superare 10.700 euro. • È composto da: ◦ quota per iscrizione al master; ◦ quota per eventuale polizza. Quota per iscrizione al master • Importo massimo: 10.000 euro. • Percentuale riconosciuta in base all'ISEE universitario: ◦ fino a 30.000 euro: 100% ◦ 30.001 – 40.000 euro: 80% ◦ 40.001 – 50.000 euro: 60% ◦ 50.001 – 70.000 euro: 20% ◦ oltre 70.000 euro: non riconosciuto Quota per polizza • Copertura delle spese reali fino a un massimo di 700 euro. • Riguarda la garanzia per l'anticipazione del 70% del voucher. Riduzione del voucher • Se il beneficiario perde lo stato di disoccupazione prima del completamento del master (dopo almeno il 50% delle ore), il contributo è ridotto in base alla frequenza effettiva. Spese eccedenti • Costi di iscrizione superiori a 10.000 euro restano a carico del beneficiario. • Spese di polizza oltre 700 euro restano a carico del beneficiario. • I giustificativi devono essere interamente pagati per ottenere il rimborso. Cumulabilità

	Se il candidato ha già ricevuto altri contributi per l'iscrizione, può richiedere solo la quota residua entro il limite massimo previsto.
Scadenza	04/03/2026 23:59
Ulteriori informazioni	AVVISO PUBBLICO Concessione di contributi per la partecipazione a Master universitari di primo o secondo livello in Italia e all'estero III finestra - CeBas

Titolo	AVVISO PUBBLICO TURISMO E GUSTO Incentivi per il rilancio dell'Ospitalita'
Ente finanziatore	Regione Basilicata
Obiettivi ed impatto attesi	La finalità del presente avviso è di sostenere le imprese del settore turistico per migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e la competitività sia delle strutture ricettive e/o di ristorazione esistenti sia di nuova realizzazione, favorire la creazione di nuovi posti letto e di posti di lavoro valorizzando le principali destinazioni turistiche regionali. 2. Potenziare, migliorare, innovare e qualificare l'offerta ricettiva regionale e della ristorazione, attraverso interventi di attivazione, ampliamento, riattivazione e riqualificazione delle attività ricettive e della ristorazione. 3. Rafforzare e riqualificare le strutture della ristorazione attraverso interventi di qualità al fine di sostenere ed incentivare la competitività delle imprese nei luoghi delle destinazioni turistiche e di rilancio del territorio lucano.
Criteri di eleggibilità	Beneficiari e requisiti di accesso Soggetti ammissibili - Possono accedere alle agevolazioni le imprese che realizzano il programma di investimento in Basilicata. - Devono essere già costituite e iscritte al Registro delle Imprese alla data della domanda. Cause di esclusione Non possono accedere le imprese in presenza di: - cause di interdizione antimafia o tentativi di infiltrazione mafiosa; - sanzioni che impediscono di contrarre con la Pubblica Amministrazione; - condanne definitive dei legali rappresentanti per reati rilevanti negli appalti pubblici; - delocalizzazione verso la sede dell'investimento nei due anni precedenti; - irregolarità rispetto alla normativa antiriciclaggio. Condizioni obbligatorie Le imprese devono:

	• non avere aiuti illegali o incompatibili non restituiti; • non avere debiti verso la Regione per agevolazioni non restituite, salvo rateizzazione regolare; • non cumulare aiuti pubblici sulle stesse spese oltre i limiti consentiti; • essere in regola con contributi previdenziali e assicurativi; • non essere imprese in difficoltà; • non trovarsi in liquidazione o procedure concorsuali; • impegnarsi a non delocalizzare l'attività nei due anni successivi al completamento dell'investimento. Ambito territoriale • Sono finanziabili programmi di investimento realizzati in Basilicata. • Gli interventi devono riguardare immobili già esistenti. Settori economici ammissibili • Attività ricettive alberghiere ed extralberghiere. • Attività sportive collegate a strutture ricettive. • Servizi per il benessere della persona collegati a strutture ricettive. • Attività congressuali collegate a strutture ricettive. • Attività di ristorazione, sia collegate a strutture ricettive sia autonome. Tipologie di intervento finanziabili • Avvio di nuove attività ricettive e relative attività complementari. • Avvio di nuove attività di ristorazione. • Ampliamento di attività ricettive o di ristorazione esistenti. • Riqualificazione di strutture ricettive o attività di ristorazione. • Riattivazione di strutture ricettive o attività di ristorazione esistenti. • Attivazione di nuove attività complementari a strutture ricettive esistenti. • Ampliamento di attività complementari esistenti. • Riqualificazione di attività complementari esistenti.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a € 15.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata - FSC 2021-2027 come di seguito specificate: } € 10.000.000,00 per il potenziamento e qualificazione della ricettività alberghiera e/o extralberghiera, come esplicitato al successivo art. 6; } € 5.000.000,00 per il rafforzamento e qualificazione delle strutture della ristorazione; L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare al presente Avviso Pubblico risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Scadenza	31/03/2026 18:00
Ulteriori informazioni	AVVISO PUBBLICO TURISMO E GUSTO Incentivi per il rilancio dell'Ospitalita' - CeBas

Titolo	Un Parco in ogni Comune AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E LA SELEZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE, AMMODERNAMENTO O ADEGUAMENTO DI SPAZI LUDICO-RICREATIVI INDOOR, PARCHI GIOCO E SPAZI VERDI IN AREE DI PROPRIETA' COMUNALI
Ente finanziatore	Regione Basilicata
Obiettivi ed impatto attesi	L'Avviso denominato "Un parco in ogni Comune" è attuato in coerenza con le previsioni dell'Accordo per la Coesione della Regione Basilicata, nell'ambito della Linea di Azione dedicata alla riqualificazione urbana e al miglioramento degli spazi pubblici. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche regionali volte a rafforzare la qualità della vita nelle comunità locali attraverso interventi mirati alla valorizzazione del patrimonio pubblico e alla promozione di contesti urbani più inclusivi, accessibili e sostenibili. In particolare, la Regione Basilicata intende sostenere la realizzazione, l'ammodernamento e l'adeguamento di spazi ludico-ricreativi, parchi gioco e aree verdi, sia indoor sia outdoor, situati su aree di proprietà comunale. Particolare attenzione è riservata alla creazione e al potenziamento dei cosiddetti parchi gioco inclusivi, progettati per garantire a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro abilità, pari opportunità di gioco, relazione e partecipazione. L'obiettivo generale dell'Avviso è quello di favorire l'integrazione e la socializzazione all'interno delle comunità, migliorare la fruizione degli spazi pubblici e contribuire alla valorizzazione del territorio, con un'attenzione specifica alle aree interne e ai contesti più periferici, spesso caratterizzati da minori dotazioni infrastrutturali. Gli interventi sono inoltre finalizzati a promuovere l'accessibilità universale e l'inclusione sociale, sostenendo al contempo il benessere e lo sviluppo cognitivo e relazionale dei bambini e dei giovani. Ai fini dell'Avviso, per parco gioco inclusivo si intende uno spazio progettato e attrezzato per consentire l'utilizzo contemporaneo delle strutture da parte di bambini con diverse abilità, mentre per parco gioco pubblico si fa riferimento a tutte le aree comunali destinate all'attività ludica, con esclusione degli impianti sportivi

	scolastici, delle strutture temporanee e dei parchi di tipo avventuroso.
Criteri di eleggibilità	I soggetti destinatari del presente Avviso pubblico sono i Comuni della regione Basilicata, proprietari di aree/strutture pubbliche, che intendono realizzare, ammodernare o adeguare spazi ludico ricreativi indoor (Parchi Indoor), parchi gioco/spazi verdi pubblici da attrezzare per attività ludico ricreative (Parchi Outdoor). Ciascuna amministrazione comunale può candidare una sola operazione a valere sul presente Avviso.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 3.275.000,00 a valere sui fondi FSC 2021- 2027, Linea di Azione "ID: FSCRI_RI_2411_Un parco in ogni comune: realizzazione e/o potenziamento di spazi ludico-ricreativi, verdi e parchi" - Area tematica "08. Riqualificazione urbana" - Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" dell'Accordo. Il contributo concedibile a valere sul presente Avviso è pari a massimo 150.000,00 euro per ciascuna operazione candidata, nell'ambito di detto limite il contributo concedibile è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi. Ciascuna operazione candidata deve prevedere un importo minimo pari a 30.000,00 euro.
Scadenza	01/04/2026 18:00
Ulteriori informazioni	Avviso pubblico Un Parco in ogni Comune - CeBas

Titolo	Avviso Vivi e Scopri la Calabria 2° Finestra
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	Ecco una sintesi istituzionale e discorsiva entro circa 2000 battute 🗣️ Il programma "Vivi e Scopri la Calabria" è finalizzato a promuovere un percorso di crescita personale e professionale rivolto ai giovani, attraverso un'esperienza di conoscenza del territorio regionale e di orientamento consapevole. L'iniziativa intende accompagnare i partecipanti in un processo di auto-riflessione guidato da professionisti e mentori qualificati, favorendo l'emersione delle proprie attitudini, la valorizzazione delle competenze e l'individuazione di percorsi formativi e lavorativi coerenti con le aspirazioni individuali. Il programma si sviluppa mediante attività pratiche e laboratoriali, sessioni di mentoring personalizzato e momenti di confronto con esperti operanti nei settori del turismo esperienziale, culturale, identitario e sostenibile. Tali esperienze consentono ai giovani di acquisire nuove competenze, ampliare le proprie prospettive e

	maturare una visione più chiara del proprio futuro, incoraggiandoli al contempo ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo socio-economico del territorio. Le attività extracurricolari favoriscono inoltre l'immersione in contesti diversificati, stimolando la capacità di elaborare idee e soluzioni innovative, anche sotto forma di prodotti e servizi creativi. • Per la Regione Calabria, il programma rappresenta uno strumento strategico per sostenere il turismo quale leva di crescita economica e sociale, valorizzare il patrimonio naturale, storico, artistico ed enogastronomico e favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica. L'iniziativa mira inoltre a sviluppare nuove competenze nel settore turistico-culturale e a rafforzare le reti collaborative tra istituzioni scolastiche, enti locali, associazioni e operatori del territorio. • Per le scuole e gli studenti, il programma promuove l'educazione alla conoscenza del patrimonio identitario regionale, lo sviluppo di competenze legate alla progettazione e promozione di attività turistiche sostenibili e il rafforzamento del senso di appartenenza e della cittadinanza attiva. Contestualmente, favorisce la diffusione della cultura della legalità e il contrasto a fenomeni di illegalità, formando giovani consapevoli e responsabili. • Infine, l'iniziativa coinvolge attivamente gli stakeholder locali, incentivando la cooperazione tra il mondo della scuola e le realtà territoriali, la condivisione di buone pratiche e la creazione di opportunità di stage e inserimento professionale nel settore del turismo culturale e sostenibile.
Criteri di eleggibilità	I destinatari del presente avviso sono le studentesse e gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e di secondo grado iscritti e frequentanti negli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028. Nella fase di selezione le Istituzioni Scolastiche beneficiarie dovranno prevedere l'obbligo da parte dei destinatari a partecipare ad una rilevazione finale attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento dell'esperienza. Le proposte progettuali devono prevedere la realizzazione di itinerari didattici culturali integrativi, flessibili e svolti al di fuori del contesto scolastico, con modalità mista che combini attività laboratoriali, esperienze di campo scuola e visite guidate. Gli interventi sono finalizzati alla scoperta e valorizzazione delle identità culturali e territoriali della Regione, contribuendo all'ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche attraverso un forte raccordo con il territorio. Ogni progetto deve prevedere almeno un modulo formativo di 40 ore, da realizzare in cinque giorni consecutivi, con alternanza di

	attività pratiche e itinerari di conoscenza del territorio. È possibile attivare al massimo due moduli per progetto, per una durata complessiva non superiore a 80 ore e dieci giorni. Ciascun modulo deve coinvolgere un numero di studenti compreso tra 30 e 50, fino a un massimo di 100 partecipanti complessivi. Le attività devono svolgersi al di fuori della provincia dell'istituzione scolastica proponente e prevedere vitto e alloggio in pensione completa per studenti e accompagnatori. Le progettualità devono essere sviluppate su un massimo di due aree tematiche tra quelle previste, tra cui produzioni tipiche ed enogastronomia, patrimonio culturale e artistico, turismo sostenibile, innovazione tecnologica, tradizioni e itinerari religiosi, nonché economia dello sport e del benessere. L'obiettivo è favorire percorsi esperienziali che sviluppino competenze trasversali, consapevolezza del territorio e capacità progettuali. Il contributo è determinato in fase di rendicontazione sulla base del numero effettivo di partecipanti. Il progetto deve contenere una descrizione dettagliata degli itinerari, l'analisi del contesto, gli obiettivi didattici e formativi, i profili professionali coinvolti e i risultati attesi, documentati anche attraverso un prodotto multimediale finale.
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria e contributo • Dotazione complessiva del Programma: 12.000.000 euro per le annualità 2025-2026-2027. • Risorse a valere sul PR Calabria FSE+ 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO4.5 (competenze e qualità dei sistemi formativi). • Azione di riferimento: 4.e.1 – Promozione di un adeguato livello di competenze. Importo per progetto • Contributo massimo ammissibile per singolo intervento: 73.500 euro. • La Regione può aumentare la dotazione finanziaria in base al numero di domande pervenute. Modalità di finanziamento • Rimborso tramite Opzioni Semplificate di Costo (OSC). • Costo standard unitario: 147 euro per allievo al giorno. • Il contributo è calcolato moltiplicando il costo unitario per i giorni effettivi di attività (massimo 5). Condizioni per l'erogazione • Le scuole devono dimostrare la partecipazione degli studenti. • I controlli regionali riguardano: ○ numero di studenti coinvolti; ○ numero di giorni di svolgimento delle attività.
Scadenza	20/03/2026
Ulteriori informazioni	Avviso Vivi e Scopri la Calabria 2° Finestra - Calabria Europa

Titolo	Autoimpiego per contrastare il lavoro sommerso
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	L'avviso collocandosi nell'ambito del suddetto Obiettivo Specifico e, più in generale della priorità 4 – giovani, individuata nel PR FESR FSE+ Calabria 2021-2027, contribuisce ad alimentare l'indicatore di output EECO04 (numero di persone inattive non occupate né in cerca di occupazione) prima dell'intervento e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso il cui indicatore è EECR05 (Partecipanti che hanno un lavoro sei mese dopo la fine della loro partecipazione all'intervento). L'Azione di riferimento è la 4.aa.1 – Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei giovani del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Settore di intervento 136 – Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica. L'Avviso è finalizzato alla concessione di una sovvenzione per sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali (lavoro autonomo imprenditoriali e libero professionali), anche con l'obiettivo di contrastare e far emergere l'economia sommersa e stimolare lo sviluppo economico e l'occupazione dei giovani in Calabria. La finalità sopra esposta è, quindi, realizzata attraverso il sostegno agli investimenti per la creazione di nuove imprese mediante la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali e l'eventuale acquisizione di servizi. Al presente avviso non si applicano le disposizioni di cui all'Art. 73(2)(j) RDC relativo alla immunizzazione dagli effetti del clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.
Criteri di eleggibilità	Destinatari della misura sono giovani maggiorenni – alla data di presentazione della domanda – di età inferiore ai 35 anni (non compiuti) che si impegnano a costituirsi in impresa destinataria finale del contributo che alla data di presentazione della domanda, sono in possesso dei requisiti di seguito riportati: a) essere residenti o domiciliati in un Comune della Regione Calabria. b) non aver costituito l'impresa alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso; c) essere disoccupati, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2015 e successive modificazioni e integrazioni, oppure d) soggetti privi di impiego che abbiano reso la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro, con disabilità certificata ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n 68 Norme per il diritto al lavoro dei disabili iscritti al collocamento mirato, oppure;

	e) lavoratore il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR n. 91/1986 (Working Poor) aver beneficiato, negli ultimi cinque anni, di una misura di politica attiva del lavoro erogata dalla Regione Calabria, quali tirocini formativi, corsi di formazione professionale, incentivi all'assunzione o percorsi di accompagnamento al lavoro.
Contributo finanziario	L'ammontare delle spese ammissibili per la realizzazione del Programma di Investimento non può essere inferiore a € 25.000,00 e superiore a € 200.000,00. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, nella forma di contributo in conto capitale (sovvenzione) in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (GBER) nella misura del 75% della spesa ammissibile. Nel caso di interventi il cui importo complessivo della spesa ammissibile non eccede l'importo di € 50.000, l'intensità di aiuto è elevata al 100% del totale della spesa ammissibile. Dotazione Finanziaria La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a € 5.000.000,00 a valere sul PR FESR FSE+ Calabria 2021-2027, Priorità Giovani, Obiettivo specifico ESO 4.1 azione 4.aa.1 <i>Settore di intervento 136 – Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani.</i>
Scadenza	Con successivo atto saranno approvati e pubblicati gli allegati al presente Avviso pubblico, comprensivi della modulistica necessaria per l'avvio della procedura. La data di apertura dei termini per la presentazione delle domande sarà resa nota con apposita comunicazione successiva.
Ulteriori informazioni	Avviso Autoimpiego-per-contrastare-il-lavoro-sommerso.pdf

Titolo	Impresa Sicura
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Calabria con il presente Avviso intende concedere alle imprese un contributo per sostenere i costi per la formazione del personale dipendente (anche neoassunto) per favorire l'acquisizione da parte dei lavoratori di comportamenti adeguati alle procedure di sicurezza, alla gestione dei rischi e delle emergenze con riferimento ai rischi specifici legati al comparto cui appartiene l'impresa e le misure messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui

	l'azienda si è dotata; la formazione finanziata si prefigge di fornire strumenti cognitivi e comportamentali per favorire l'autotutela dei lavoratori ai fini di una maggiore prevenzione e l'acquisizione di capacità di gestione dei rischi nelle imprese. L'Avviso promuove il ruolo attivo dei lavoratori e dei datori di lavoro per la diffusione di modelli comportamentali e l'acquisizione di specifiche capacità di gestione anche delle emergenze ed assicura la continua ricerca di soluzioni innovative e di strumenti organizzativi migliorativi delle condizioni di lavoro al fine di accrescere la conoscenza dei principali fattori di rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro, quali cause di infortuni gravi e delle malattie professionali con riferimento specifico al comparto cui appartiene l'impresa. La formazione svolta nell'ambito del presente avviso è aggiuntiva rispetto alla formazione obbligatoria prevista per legge a carico del datore di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e non può sostituirla in alcun modo. I percorsi formativi dovranno presentare carattere incrementale, intendendosi per tali, gli interventi aggiuntivi rispetto agli obblighi formativi previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Gli stessi dovranno riferirsi esclusivamente a un singolo settore di attività, individuato all'interno delle sezioni previste dai Codici ATECO 2007 – aggiornamento 2025.
Criteri di eleggibilità	Gli interventi previsti dal presente Avviso sono rivolti a tutti i/le lavoratori/lavoratrici assunti con contratto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato o con contratti precari/flessibili, che siano residenti o domiciliati nel territorio della Regione Calabria. Sono destinatari anche i titolari di impresa e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti (definizione di effettivi secondo il Reg. (UE) n. 651/2014). Sono destinatari altresì i lavoratori con contratto di apprendistato, purchè la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti. Sono esclusi da questa misura: ▪ i lavoratori con contratto di lavoro intermittente; ▪ i lavoratori con contratto di somministrazione; ▪ i soggetti con contratto di tirocinio. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le imprese per come definite all'Allegato 1 al Reg. 651/2014 e s.m.i. (anche in forma associata) con sede operativa in Calabria al più tardi al primo pagamento dell'aiuto.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria disponibile a valere sull'azione 4.d.1. del PR Calabria FESR-FSE+ 2021 – 2027 è pari a € 5.000.000,00. Ammissibilità delle spese Decorrenza

	- Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla presentazione della domanda di aiuto. Azione 1 – Formazione - Le spese sono riconosciute secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 e l'art. 53 del Reg. 1060/2021. - Tariffa oraria formazione per dipendente: 20,92 euro, moltiplicata per ore erogate e partecipanti. - Tariffa oraria retribuzione dipendente: 18,97 euro, moltiplicata per ore di formazione e partecipanti. - La tariffa retributiva non si applica a lavoratori in ammortizzatore sociale o con retribuzione già finanziata da altri aiuti pubblici. - Importo massimo per allievo: 39,89 euro per ora, nei limiti del regime di aiuto scelto. - Il contributo è calcolato sulle ore effettive di frequenza. - L'importo copre tutti i costi dell'operazione. Tipologie di costi ammissibili - Personale docente per le ore di formazione. - Spese di viaggio, alloggio, materiali, attrezzature e ammortamenti. - Servizi di consulenza connessi alla formazione. - Retribuzione dei partecipanti durante le ore di formazione. - Costi indiretti e spese amministrative. Condizioni operative - Sono considerate solo le ore di formazione effettivamente svolte durante l'orario di lavoro retribuito. - Ogni impresa può presentare una sola domanda, anche con più percorsi o edizioni. Azione 2 – Modelli organizzativi - Ammissibili i costi di consulenza fino a 560 euro per giornata/uomo (8 ore). - Rendicontazione a costi reali con giustificativi e relazione attività. - IVA ammissibile solo se applicato il regime previsto dal Reg. UE 2023/2831.
Scadenza	Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica tramite accesso alla piattaforma che sarà resa disponibile su www.calabriaeuropa.regione.calabria.it
Ulteriori informazioni	

"Il presente documento ha esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo il testo ufficiale dei bandi, i relativi allegati, le FAQ né le normative nazionali o regionali applicabili. In caso di incongruenze, ambiguità o dubbi interpretativi, fanno fede unicamente i documenti ufficiali pubblicati sul sito della call, riportati nella sezione "Ulteriori informazioni" e sui portali istituzionali degli Enti finanziatori."